

# Corriere di **JOLLY** San Severo

**Gioielleria**  
**Carlo Regina**  
maestro orafo - esperto in diamanti  
Via Teresa Masselli, 109 San Severo - Tel. 0882 222266

**IMMOBILIARE**  
**M.I.B.** euroteam  
MaMa International Business  
Via Matteo Tondi, 126 - SAN SEVERO TEL/FAX 0882.37.57.72

**Gioielleria**  
**Carlo Regina**  
maestro orafo - esperto in diamanti  
Via Teresa Masselli, 109 San Severo - Tel. 0882 222266

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%  
Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Grafiche Sales s.r.l. San Severo

## I MARCIAPIEDI DI PIAZZA CARMINE

Vittorio Antonacci



Non c'è Sanseverese che non conosca Piazza Carmine. Non fosse altro perché ospita una delle più belle batterie della festa del Soccorso. Negli anni passati non aveva alberi e d'Estate, quando c'era molto caldo, diventava una fornace. Adesso, così alberata, ha assunto un aspetto più rassicurante. Anticamente non era asfaltata e custodiva molte fosse usate per la conservazione del grano. Poi è stata pavimentata più

o meno secondo l'attuale aspetto e la disposizione dei marciapiedi è sempre stata la stessa, almeno negli ultimi decenni. Con il progredire della motorizzazione, gli ampi spazi che racchiude sono stati adibiti sempre più a parcheggio, con la conseguenza che - al giorno d'oggi - per i pedoni non esiste altro modo per attraversarla che camminare sulla pubblica via.

Continua a pag. 4

## IL SINDACO ELETTO NEL CONSIGLIO REGIONALE A.N.C.I.



Si è tenuta il 28 Giugno scorso a Bari l'assemblea congressuale regionale

massimo organismo regionale. Difatti il Sindaco di San Severo, Gianfranco Savino, è stato eletto Consigliere regionale dell'Associazione: "Desidero esprimere tutta la mia soddisfazione per l'importante elezione - ha dichiarato il Sindaco Savino - nella consapevolezza che l'Anci Puglia continuerà nel proprio percorso all'insegna della unitarietà e per la difesa delle autonomie locali". Dal canto suo il neo presidente Perrone ha voluto ringraziare il suo predecessore Michele La Macchia, per l'impegno e il proficuo lavoro svolto in tutti questi anni.

dell'A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) al fine di procedere alla elezione del Presidente e del Consiglio Regionale. Ebbene, al termine di una lunga sessione di lavori congressuali, Gino Perrone, sindaco di Corato, è stato eletto nuovo Presidente di Ancì Puglia, ma anche il Comune di San Severo sarà rappresentato nel

**SPORT 2000**  
**CENTRO SPORTIVO**  
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO Tel. 0881.52.58.88

**SAN SEVERO**  
Via Alfieri, 1 - 0882.422004  
**LUCERA**  
Via N. Campanile

# R A N D A G I

Peppe Nacci

Il randagismo, è una piaga che ormai ci affligge da mesi, in una San Severo che sente particolarmente il disagio dei nostri amici a quattro zampe. Alcune famiglie hanno addirittura "adottato" una decina di questi cani che stazionano stabilmente presso le loro abitazioni sfamandoli e dissetandoli quotidianamente. L'Enpa provvede a sostenere il canile ed a sensibilizzare la cittadinanza, affinché non si creino falsi allarmismi. Il problema comunque rimane, perché la legge oggi prevede che i randagi, una volta sterilizzati vengano reimmessi sul territorio di origine, e, poiché ne sono parecchi fanno branco e il branco per quanto buono, educato e sfamato, fa lo stesso paura.



L'Amministrazione Comunale pare avere le mani legate: dalla legge innanzitutto e dalla penuria di mezzi che permetterebbe di allargare la struttura del Canile Comunale ormai saturo di randagi. Insomma, sembra che tutti stanno facendo qualcosa, ma il problema rimane. La nostra sensazione è che la classe dirigente non senta abbastanza il disagio, tanto da investire in termini economici per risolvere un problema che non accenna affatto a fermarsi, ma con il tempo non può che peggiorare. Ci ritroviamo come al solito ad aspettare che qualcuno si faccia male sul serio, se il cane o i cittadini per noi non fa nessuna differenza.

## CARO DIRETTORE

Franco Lozupone



E' proprio in queste circostanze che ci si rende conto di quanto il tempo scorra rapidamente..

Circa venticinque anni fa, appena rientrato dall'Università, incontrai il dr. Nacci in una parrocchia, nella quale mi trovavo per un incontro con i responsabili lo-

cali dell'Azione Cattolica. Il parroco me lo presentò e subito gli dissi: "piacere, seguo il Suo giornale con molto interesse; credo sia davvero un importante contributo di informazione e di riflessione per la nostra Città"; e Lui subito "Dottore, perché non scrive qualcosa anche Lei? Le sarei grato.."

Continua a pag. 2

## LE ESTERNAZIONI DI ZIFATTILLO

Alle otto di sera, seduti davanti alla Camera del Lavoro, alcuni uomini sono occupati in una animata discussione su questioni paesane. 'Dirige l'orchestra' il più anziano, che sembra anche il più saggio.

Ciro Garofalo

a pag. 2

**DONAZIONE DI IMMOBILE URBANO AL COMUNE**  
a pag. 3

**AGRICOLTURA, ENERGIE ALTERNATIVE E TUTELA DEL TERRITORIO**  
Per coniugare sviluppo energetico e vocazione agricola minacciata  
a pag. 6

**L'IMPORTANTO E' VINCERE ecco i campioni d'Italia!**  
Il Gruppo Sportivo Vigili Urbani di San Severo si è classificato PRIMO in Italia nel Campionato Italiano di Calcio a 5.  
a pag. 8

## Cestistica



**CIANI E' IL NUOVO COACH**

a pag. 7

**DUEMME**  
Oltre l'assistenza.  
C.so Leone Mucci, 66  
Tel./Fax 0882.37.60.55  
**SAN SEVERO**  
e-mail duemmesansevero@yahoo.it

**PULI TURBOCHEF Ariete IMETEC CAT GFERRARI FOPPAPEDRETTI**

**RENAULT PAZIENZA** NUOVA CLIO 1.2 75 CV € 9.900  
40 anni di esperienza al vostro servizio!  
CON NAVIGATORE INTEGRATO, CLIMA, ESP, RADIO MP3, 6 AIRBAG, CRUISE CONTROL E FEMMINEBBIA.

Via Foggia Km. 1,800 Zona Ind.le San Severo (FG) Tel. 0882.331363, Fax 0882.333063  
VENDITA AUTO - RICAMBI - ASSISTENZA MECCANICA E CARROZZERIA SPECIALIZZATA

# PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

## LE ESTERNAZIONI DI ZIFATTILLO

Alle otto di sera, seduti davanti alla Camera del Lavoro, alcuni uomini sono occupati in una animata discussione su questioni paesane. 'Dirige l'orchestra' il più anziano, che sembra anche il più saggio.

"Quagliù, a me gli occhi! Siamo uomini o caporali, come diceva Totò?"

E' mai possibile che a noi sanseveresi ci debbano trattare come pezze da piedi, come 'teste di rape' che non contano niente e niente devono sapere di quello che succede?"

"Perché, Zifatti, che sta accadendo?"

"Iucci, ho ragione io quando dico che voi abitate a S. Severo, lavorate a S. Severo, crescete i vostri figli a S. Severo, morite, di qua a cent'anni, a S. Severo, ma manco per il 'cacchio' vi interessate delle cose che riguardano il vostro paese. Siete un gregge di pecore che la mattina vi portano a pascolare e la sera vi riportano a dormire; per il resto non ve ne frega niente. Non è così che un uomo cosciente e responsabile deve vivere. Senò, che campa a fare?"

"Ma, caro Zifattillo, devi capire che noi, per mantenere la famiglia, lavoriamo come bestie dalla mattina alla sera e non c'è tempo per istruirci".

"Ricù, lo devi fare; senò fesso sei nato e fesso morirai. Magari, fermati a leggere i manifesti in piazza, quando esci la sera. E' anche vero che i manifesti non ti diranno mai come stanno veramente le cose, perché, mentre leggi che 'tutto va bene, madama la marchesa', nella realtà succede il contrario, o quasi".

"Allora questi qua menano a fregarci?"

"Peppi, non è proprio così, perché a noi piace apparire migliori di quello che siamo e quindi tendiamo a mostrare i pochissimi pregi ed a nascondere i tanti difetti. Il fatto, poi, che, un giorno si e l'altro pure, il Comune non ha soldi, aggrava la situazione, giacché è più facile sbandierare grosse iniziative, a volte solo sognate, che confessare errori e fallimenti. La vicenda di questa piazza, dove ci troviamo, è uno degli esempi".

"Ma è vero che i lavori sono stati fermati?"

"Sissignore, ma questo è venuto dopo, perché già si erano fermati per conto loro. Sono partiti alla grande, pubblicizzando l'iniziativa a tutti i livelli e annunciando che la piazza sarebbe stata perfettamente sistemata entro il marzo scorso. Ma, come al solito, nel corso dei lavori, ci sono state varianti e modifiche, peraltro non comunicate alla Soprintendenza, che hanno ritardata l'ultimazione dei lavori, i quali, oggi, alla fine di giugno, sono ancora a metà".

"Ma a noi nessuno dice niente?"

"Ricù, sei proprio un ingenuo. Hai visto mai un sindaco, o un assessore, o un responsabile dei lavori che dicano ai cittadini come stanno veramente i fatti?"

"Zifatti, secondo me si tratta

di trovare il responsabile e di fargli pagare tutti i danni, che non saranno pochi".

"E' 'na parola, Iucci. L' (ir)responsabile non si troverà mai, come è stato per la tragedia di Ustica. Ma non è finita qua. Vai a guardare nel cantiere e vedi il Monumento ai Caduti ridotto a un macello: non ci sono più né la ringhiera, né la pavimentazione intorno, e neppure il cannoncino; ci sono, invece, depositati, un secchio ai piedi della Statua e bottiglie, piene e vuote, e oggetti vari alla base del Monumento".

"Eppure, mio caro Zifattillo, quel Monumento dovrebbe meritare rispetto, perché ricorda i nostri paesani caduti nella grande guerra del 15-18. E' uno schifo! Mi ricordo che tanti anni fa hanno cominciato col togliere di mezzo gli alberi del Parco della Rimembranza, che portavano i nomi dei soldati caduti. Dopo qualche tempo, hanno cancellato i nomi dei Caduti sulla base del Monumento. Oggi stanno trattando il Monumento come un vecchio bancone per poggiare un po' di tutto. Vergogna!".

"Ricù, penso che la sistemazione della piazza poteva essere l'occasione per riportare dignitosamente il Monumento alle origini. Invece, sembra che nel progetto non sia prevista alcuna voce per tale operazione. Se questo fosse vero, sarebbe un ulteriore segno di noncuranza e di trascuratezza nei riguardi del Monumento, che fa parte della nostra storia. Mentre, invece, per lodevole iniziativa di una associazione locale, è stata restituita alla memoria la lapide di Piazza della Repubblica".

"Però, Zifatti, questo andazzo del Comune di aprire cantieri e poi bloccarli, anche per anni, senza dire niente a nessuno e senza dar conto a nessuno, è diventata una pessima abitudine. Vedi, ad esempio: 1) la Città della degli studi (ex Pascoli), avviata e poi bloccata per anni; recentemente, è stato dato il via alla costruzione di una palazzina, di cui non si conosce la destinazione, ma, al momento, i lavori risultano sospesi; 2) l'edificio di via U. Fraccacreta, di cui non si conosce la destinazione, i cui lavori sono fermi da tempo; 3) l'ex scuola di via Garigliano, di cui non si conosce la destinazione, dove i lavori di ristrutturazione, iniziati qualche mese fa, sono fermi e il cantiere sembra uno 'sfracello'".

"Zifatti, perché non ci dici qualcosa sulla tassa della 'monnezza'?"

"Eh, cari miei, questa è un'altra brutta storia, ché la tassa è stata aumentata assai e i cittadini pensano che l'aumento sia dovuto alle forti spese sostenute dal Comune per la raccolta differenziata nel centro storico. Coloro che ne sono fuori, incattiviti neri, sostengono che l'aumento non tocca a tutti i cittadini, ma solo a quelli che abitano nel centro. Sapete che dicono? "Ma che, loro si fanno belli con i bidoncini colorati davanti alle porte e noi paghiamo?"".

"Caro Zifattillo, qua c'è un problema ancora più grosso, che è quello delle strade, tutte 'sfraccellate', che stanno rovinando un sacco di persone e di automobili. Avevano detto che c'erano 70mila euro, che poi sono diventati 170mila, che dovevano servire per riparare le buche e i fossi, ma i soldi sono finiti e le strade sono sempre nelle stesse condizioni. Insomma, se è vero che non ci sono soldi, stoppassero le opere pubbliche, quelle inutili, e sistemassero una buona volta le strade".

"Carlù, ti vedo fremere. Che c'è?". "Zifatti, vi voglio raccontare quello che è successo proprio a me. Dopo uno sforzo per aprire la saracinesca del garage, mi è uscita l'ernia nel disco e mi hanno portato all'ospedale, dove il professore mi ha visitato e fra lui e mia moglie è cominciato un casino che non vi dico. Professore: Signora, vostro marito ha una grossa 'screscenza'. Mia moglie, allarmata: Che significa, professò? Professore: una grossa... diciamo così, protuberanza. Mia moglie, tranquillizzata: Ah, ma quella mio marito ce l'ha sempre avuta. Professore: Signora, ma che cosa avete capito? Sto parlando di una prominenza nella parte posteriore, sulla colonna vertebrale e vostro marito deve operarsi subito".

In effetti, dopo due giorni sono stato operato e dopo una settimana mi hanno fatto uscire, consegnandomi un foglio che diceva:

<< Gli operati di ernia del disco debbono assolutamente evitare ogni occasione di ricaduta, perché un secondo intervento potrebbe avere conseguenze preoccupanti. Almeno per i primi mesi, non andare a piedi e, dovendo uscire di casa, è consigliabile farsi trasportare da un automezzo. Onde evitare pericolosi scossoni e sbilanciamenti, dovuti al pessimo stato delle strade cittadine, si consiglia di percorrere solo le seguenti strade:

- con automezzi più sicuri e abbastanza molleggiati (velocità massima 30 Km/ora): viale stazione, viale della villa, via Don Minzoni, via T. Masselli, via Di Vittorio

- con altri automezzi, più rigidi (velocità massima 15-20 Km/ora): viale 2 Giugno, Giro esterno e Giro interno. Le poche altre strade, che non fossero proprio 'sgarrupate', potranno essere attraversate previo accurato accertamento sulla stabilità >>

Sono saltato sulla sedia a rotelle: "Professò, allora io dovrò stare sempre in casa e fare il

prigioniero di Zenda?".

"Ma dove abiti?".

"In fondo a via Mazzini".

"Azzo!".

"E allora?".

"Caro amico, a questo punto le possibilità sono due: o te ne stai a casa, o manda tua moglie al Comune a insistere per far riparare la strada".

"E' inutile insistere, professò, che l'abbiamo fatto cento volte e la risposta è sempre la stessa: non possiamo far niente, perché sono avanzati solo due secchi di brecciolino e un litro di bitume, che bastano per una sola buca, mentre là ce ne sono un sacco".

"Allora mettiti calmo e tranquillo e cerca di stare in casa. D'altronde, cara signora, voi, come moglie, sapete bene come fare a trattenerne il marito".

"Macché, professò, ormai, a settantanni, che posso fare? Questo, la sera, nessuno lo mantiene e vuole uscire per forza, perché si vede che la moglie non gli basta più".

"Evidentemente l'ernia gli è venuta per altri... sforzi", diciamo così, non per alzare la saracinesca del garage".

"Professò, volete sapere la verità? Questo signore di mio marito, specialmente quando stiamo con degli amici, non fa altro che ripetere, sia pure scherzando, che deve cambiare moglie, perché quella che ha è troppo vecchia".

E io gli rispondo: "Mio caro Giovannino, sto con te da oltre 50 anni e me ne andrò di qua solo quando mi porteranno agli 'alberi pizzuti' (ai pini del Cimitero). Insomma, fidei jure bene in quella testa di cavolo che c'hai: Ti è piaciuto mangiare la carne? Mo' ti devi spolpare l'osso".

### Lettera aperta al Sindaco

# ORDINE PUBBLICO

Gent.mo signor sindaco  
La disturbo per segnalare due cose che certamente non sono una novità, ma che le pur ripetute segnalazioni verbali non hanno mosso di una virgola; perciò provo a segnalarle direttamente a lei.

- La prima:  
ILSEMAFORO di via San Bernardino, angolo hotel Cicolella.

Funziona, ed è già un pericolo, una media di due giorni su venti. Esiste la possibilità di sistemarlo? Io che attraverso viale due giugno più volte al giorno, le assicuro che nel vedere persone, soprattutto anziane, che attraversano c'è da raccomandarsi al buon Dio. Forse occorre qualche vittima per poi interrogarsi sui colpevoli?

- La seconda:

Di fronte alla scuola elementare "San Benedetto", un segnale verticale indica la riserva di alcuni posti di parcheggio all'A.G. In qualsiasi parte d'Italia mi è capitato di andare, ho sempre visto le aree riservate contraddistinte da strisce di colore giallo, oltre alla segnaletica verticale. Lei è uomo di legge e m'indica che non deve esserci discordanza tra segnaletiche verticali ed orizzontali, anzi si fanno entrambe perché se non ci riaccorge di una si può vedere l'altra.

Io per quello ci ho pagato una multa, nonostante il ricorso al "giudice di pace".

Bontà sua costui ha dato ragione alla polizia municipale che ha sostenuto, foto da me prodotte alla mano, che erano chiarissime le segnalazioni. Sono ancora lì, verificare per credere.

Se è tanto difficile colorare di giallo quelle strisce, per non trarre in inganno gli automobilisti, le assicuro fin d'ora la

mia disponibilità ad andare sul posto con vernice gialla e pennello, solo che mi autorizza.

Le chiedo scusa per il distur-

bo, e la ringrazio preventivamente per quanto vorrà fare per risolvere i problemi segnalati.

Dr. Vittorio Gambale

## DALLA PRIMA

### CARO DIRETTORE

Franco Lozupone

Mi conosceva appena, eppure mi rivolgeva un invito del genere che incontrava, manco a farlo apposta, il mio interesse e la mia passione per la comunicazione. Da allora nacque un rapporto molto bello, durante il quale non mi sono mai permesso di dare del Tu al dr. Vito Nacci, sempre frenato -come ancora oggi- quando ho relazioni con persone più grandi me e meritevoli di stima e rispetto: è più forte di me, ma non riesco a dare il confidenziale Tu. Anche se ciò ovviamente non impedisce che tra due persone si stabilisca una relazione profonda nutrita da amicizia vera, stima e rispetto reciproco. Così è avvenuto con il dr. Nacci.

Se sono riuscito a crescere un po' nella mia capacità di scrivere lo devo a Lui. Gli lascio assoluta libertà di intervenire sui miei articoli, per le correzioni, le aggiunte opportune e quant'altro necessario. E poi tanti suggerimenti: sulla lunghezza del "pezzo", sugli argomenti da affrontare, sul taglio da dare, sul linguaggio, sulle priorità, sull'attenzione ai target dei lettori del Corriere. Una vera e propria palestra, che mi è di grande aiuto oggi che sono costretto a scrivere non soltanto per ragioni professionali e universitarie, ma anche per tante altre ragioni. Il mio è un grazie sentito al dr. Vito Nacci, per la Sua stima nei miei confronti di cuore ricambiata, per la Sua discrezione, per il suo tratto gentile, per la Sua conoscenza del territorio e delle persone, per la Sua indulgenza verso le debolezze umane, per i suoi toni garbati ma al tempo stesso efficaci, che i suoi editoriali hanno testimoniato. A tutti questi ne aggiungerei un altro, la

gioventù del Suo spirito e il grande interesse di osservatore acuto per quanto avviene sul quotidiano palcoscenico della vita cittadina. Così come mi va di rivelare forse un inedito: lo incontro di frequente nella cappella laterale di una Chiesa nella quale vi era un grande Crocifisso e innanzi al quale, in piedi, si fermava a lungo in preghiera. E lo osservavo.

Crede che la storia della nostra Città potrà essere attendibilmente essere ricostruita anche rileggendo il Corriere di San Severo; e di ciò dovremo essere sempre grati al dr. Vito Nacci, galantuomo e giornalista con dignità, cui resterò sempre legato e grato, anche per i rapporti che mi legano al carissimo Peppe. Grazie caro Direttore, Lei è di certo in Paradiso, e ora che dall'alto le vede ancora meglio, non sorrida troppo per le commedie offerte dagli uomini e interceda per i suoi familiari e per tutti noi. Interceda anche per ogni persona della nostra Città, affinché ognuno sappia finalmente abbandonare egoismi, meschinità e litigi per ritornare all'essenziale. Grazie.

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:  
Corriere di San Severo, via Morgagni, 9  
71016 San Severo  
Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it



### L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

#### LA CRICCA

Ormai sappiamo bene le ragioni per cui certi emeriti gioielli, compresi alcuni carichi d'orpelli, ricercano cattive soluzioni.

Non ne parliamo poi di certe azioni, commesse senza scrupoli da quelli che minano a tutti i livelli le nostre bistrattate istituzioni.

Ndrangheta, Camorra e via dicendo costringono la gente alla miseria mentre che lo Stato sta morendo.

Ma fra le tante mafie oggi spicca col solito cinismo e cattiveria, l'azione esecranda della "Cricca".

**daunia petroli**

Gasolio Agricolo e Nazionale Riscaldamento - Olii minerali

Contrada Simeone - Torremaggiore - Tel. 0882.391898



**FOTO OTTICA GRECO**

40 anni di esperienza al Vostro servizio

Via T. Solis, 81 - San Severo - Tel. 0882.223917

**Gruppo CARDONE**

Viale 2 Giugno, 260 Tel. 0882.221914  
SAN SEVERO



**Gruppo CARDONE**

www.gruppocardone.com  
SAN SEVERO

Automeg@store



# Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

## LA BONTA' E' IL RETAGGIO DELLE ANIME BELLE

Rev.mo Mons. Cota, sono una ragazza che frequenta il liceo classico ed ho fatto una riflessione: la bontà è sparita dal nostro mondo, vediamo attorno a noi solo violenza, volgarità ed un egoismo parossistico. Le chiedo: è ancora possibile che la Divina Sapienza sia la chiave di soluzione di ogni problema che investe l'uomo? Grazie per il Suo giudizio.

Clara F.

Gentile Lettrice, Sofocle, uno tra i più grandi tragici della Grecia, diceva che la bontà è il retaggio delle anime superiori che, solo, possono comprendere quanta gloria vi sia in un atto di pietà. La bontà è quella forma di semplicità spontanea che dona senza chiedere, è la parte più bella della vita dell'uomo che consiste nelle cose buone che egli ha fatto. Lei mi chiede perché questo alto valore sembra essere sparito dal mondo. E' vero, la corruzione, il clientelismo ed il malaffare esistono in abbondanza nel nostro tempo, per questo la bontà è rara ed è l'unica medicina per combatterli. Bobbio ha scritto in una memorabile articolo sulla 'Gazzetta del popolo' di molti anni fa che la causa principale dell'esilio della bontà è dovuta al mito dei nostri giorni: il denaro, per cui molti, per l'avidità, possono essere paragonati ai fanatici indiani che, un tempo, si gettavano, suicidandosi, sotto il carro di Visnù, credendo di rinascere ricchi. Già Virgilio scriveva: "Quid non mortalia pectora cogis, auri sacra fames?" (Cosa non costringi a fare all'animo dei mortali, o esecranda fame dell'oro?). E la bontà, invece, è dimenticare se stesso per aiutare gli altri.

Pio XI, in una sua omelia scriveva: "E Dio diffonde la Sua bontà tra gli uomini, anche per nostro tramite. Quale abissale responsabilità nei rapporti umani! Quando noi riusciamo ad essere buoni, facciamo una delle opere più grandi e più belle: diventiamo testimoni della bontà di Dio!".

La bontà è la più nobile qualità dell'anima, è la più grande delle virtù: si identifica con la carità.

Il mondo ha bisogno di bontà, di onestà, di carità. Se ogni

uomo facesse cadere ogni giorno sulla terra un fiore di bontà, tutto il mondo diventerebbe un giardino fiorito. Perché non provarci?

"Nel mondo il buono è colui che tace e rifiuta la sua parte di bottino. Poveri iloti che si prodigano ovunque senza essere mai ricompensati per la loro bontà ed i buoni costituiscono la confraternita delle ciabatte del buon Dio", così scriveva, Spencer, un economista liberale, con sarcasmo velenoso. E sembra che il mondo contemporaneo gli dia ragione con un comportamento di sfrenato egoismo, di sfruttamento dei più bisognosi. Un caporale che accaparrava gli extracomunitari a Mezzanone per la raccolta dei pomodori, si giustificava così: "I Negri sono dei bambini a tutti gli effetti, di essi si può fare ciò che si vuole, li si può far lavorare tutto

il giorno per 10 euro". Così ragiona l'ideologia imperante, espressione di tutta una società degenerata, tetragona ad ogni sentimento di bontà. Ecco perché nel mondo c'è così poca fraternità.

Ragiona diversamente Giovanni Paolo II che osserva: "...più viva si fa la speranza che i rapporti tra gli uomini siano ispirati all'ideale di una fraternità veramente universale. Senza questo ideale la pace non potrà essere assicurata in modo stabile".

Per essere buoni basta applicare la regola d'oro proclamata da Gesù: "Fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te!". Preghiamo umilmente: "Donaci, o Signore, un cuore generoso, perché diventiamo segno e testimonianza della Tua bontà".

Con fraternità

Don Mario

## DONAZIONE DI IMMOBILE URBANO AL COMUNE

Il Sindaco Savino ha annunciato che un cittadino sanseverese, deceduto l'11 gennaio 2009 nella Casa di Riposo "Concetta Masselli" presso la quale era domiciliato, ha donato l'unico immobile di sua proprietà al Comune di San Severo. Nei giorni scorsi, si è conclusa la lunga procedura testamentaria di acquisizione dell'immobile urbano da parte del Comune. Il benemerito concittadino si chiamava Diego Fernando Maria Aquilano, nato a San Severo il 17 maggio 1941 e deceduto, appunto, nella Casa di Riposo della Città; Aquilano era celibe e non aveva eredi legittimi, essendogli anche premorti i genitori ed i fratelli. Ma ecco il contenuto del testamento olografo che Aquilano affidò un mese e mezzo prima del decesso ad un notaio e la cui donazione fu poi accettata col beneficio dell'inventario per il Comune di San Severo dal Commissario Prefettizio dell'epoca dr.ssa Daniela Aponte: <<Al Signor Sindaco di San Severo - Il sottoscritto Aquilano Diego Fernando Maria, nato il 17.5.1941 a San Severo ed attualmente ospite presso la Casa di Riposo 'Concetta Masselli' di San

Severo, con la presente esprime la propria volontà di voler donare al COMUNE DI SAN SEVERO, dopo la sua morte, l'abitazione sita in Via Cassano n. 6 di cui è proprietario. Tale donazione vuole essere un atto di ringraziamento verso il Comune di San Severo il quale, attraverso il pagamento di una quota parte della retta di ricovero presso l'anzidetta Casa di Riposo, ha consentito al sottoscritto di vivere la propria vecchiaia in una dignitosa e accogliente struttura assistenziale. In fede: Aquilano Diego Fernando Maria - San Severo, li 26 novembre 2008>>. Gli adempimenti conseguenti al suddetto testamento - cioè la richiesta ad un notaio della pubblicazione del testamento, la presentazione nell'interesse del Comune della denuncia di successione e l'accettazione dell'eredità col beneficio dell'inventario - sono stati curati in quest'arco di tempo, oltre che dal Segretario Generale del Comune dr. Felice Scarlato, per la necessaria assistenza legale dal Responsabile dell'Avvocatura Comunale e dal Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio pro tempore.

## Unione Europea

# UNA NOTA

In memoria di un uomo probo, giornalista tanto professionalmente preparato e rispettoso dei numerosi collaboratori di ogni livello culturale quanto intrepido e coraggioso nella divulgazione della verità storica, senza mai indulgere a diffamazioni e calunnie: un "Direttore", per antonomasia: VITO NACCI

Elvio Tamburro



Proviamo a guardarci intorno ed a chiederci se esiste un futuro per il nostro amato/odiato Paese, in cui siamo nati, dopo aver, quali genetici incoscienti e visionari politici da strapazzo, accettato, supinamente, l'abietto servaggio ad un apparato astratto plurinazionale, denominato "Unione Europea", impadronitosi, per nostra generosa dismissione, di due sovranità fondamentali della libertà di qualsiasi popolo, vale a dire, della sovranità monetaria e della sovranità di bilancio, che ci furono confermate e conservate addirittura dalle potenze vincitrici del conflitto bellico 1940/45, nel corso della occupazione del nostro territorio.

Mi riferisco al trattato di Maastricht, contro cui ho sintetizzato, in cinque puntate del "Corriere", fra la fine del 1997 e l'inizio del 1998, la mia motivata avversione, integrata dall'elenco dei fautori

della rovina, alla quale era esposto il sistema economico e monetario italiano, senza possibilità di rimedi, se non quello di scappare dall'Unione Europea e riprendere la nostra sovranità di bilancio e monetaria.

Oggi siamo alla rovina, fino all'anno scorso, tenuta abilmente nascosta fra Strasburgo, Francoforte e Bruxelles, emersa occasionalmente e drammaticamente in Grecia, fin qui contenuta in Spagna, Portogallo ed Irlanda, ben occultata in Italia, vittime tutte della Germania in mano alla signorina Rottermeier, al secolo Cancelliere frau Angela Merkel, che senza scrupoli, sta mettendo, con il suo "Euro", la cui politica è del tutto uguale a quella, nell'epoca, del "marco", in pericolo la sopravvivenza degli altri popoli aderenti all'Unione Europea.

Al prossimo numero IL RICATTO TEDESCO E LA INCOMPRESIBILITA' DELLA SOTTOMISSIONE ITALIANA ALL'EURO E ALL'EUROPA

## L'OSSERVATORIO di Luciano Niro



# IL MATTATORE

Il 29 giugno 2000 moriva a Roma il grande attore Vittorio Gassman.

Il "mattatore" era nato a Genova il 1° settembre 1922. "Mattatore", ho detto; e forse mai un appellativo fu così azzeccato.

Gassman ha dominato la scena per un cinquantennio. Con Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Nino Manfredi e Marcello Mastroianni è stato uno dei grandi del nostro cinema. Di lui ricordiamo soprattutto la personalità, la versatilità e il magnetismo.

Fra la sua numerosa produzione cinematografica il mio ricordo va soprattutto a due film: *Il sorpasso* (1962) e *Profumo di donna* (1974), entrambi diretti da Dino Risi. Film sicuramente diversi e diversamente rilevanti. Ma in tutti e due Gassman lascia la sua traccia inconfondibile.

In un decennio molte cose sono cambiate: inalterata mi sembra invece la nostalgia per il "mattatore".

allservicecapitanata@libero.it

# Au Service

Amministrazioni Condominiali

San Severo - Foggia - Campomarino - Marina di Lesina

Via Lucani, 4/A  
San Severo

Tel./Fax: 0882.332327

Via Costituente, 109  
Torremaggiore

Tel./Fax: 0882.391626

DAL 1° SETTEMBRE L'AGENZIA SI TRASFERIRA' IN VIA DE AMBROSIO 49 ZONA PORTA SAN MARCO PER INFO: 392.6108548

## SOTTO A CHI TOCCA!

di Giuliano Giuliani

### LE LETTERE AL DUCE

Quando si parla di "fascismo" si pensa che tutto è già stato detto, e raccontato. Effettivamente questa è ciò che si dovrebbe pensare guardando la sterminata, numericamente incalcolabile, bibliografia sul tema. A ben vedere, infatti, lo si è indagato sotto ogni punto di vista: sociale, psicologico, economico, culturale, etc.; lo si è analizzato in tutte le sue sfaccettature: di sinistra e conservatore, monarchico e repubblicano, anticlericale e filo-papale. Insomma del fascismo è stato detto tutto; peccato, però, che il più delle volte sia stato fatto male. Ma è stato veramente detto tutto? Un capitolo del ventennio ancora poco indagato è, invece, quello che riguarda la "corrispondenza" degli Italiani con il Capo del fascismo. Milioni di Italiani hanno scritto al Duce e, quel che più conta, hanno ricevuto, nel giro di pochissimi giorni, risposta a firma Benito MUSSOLINI. Proprio, verrebbe voglia di dire, come è accaduto a partire dal giorno della nascita della Repubblica Italiana: lettere a valanga e silenzio di tomba! Quando ero nel MSI, la domanda che ponevo agli anziani che frequentavano le sedi del partito di Almirante, era sempre la stessa: "cosa vi ha spinto ad iscrivervi alla fiamma tricolore?" La risposta era quasi sempre la stessa: "il MSI è l'unico partito che non ha mai denigrato il Duce!" Poi, la confessione-verità: "io ero senza casa, senza lavoro. Ho scritto al Duce ed ho risolto i problemi!" Quante volte ho sentito ripetere queste cose! Gli avversari, quelli in buona fede, non negano tutto ciò anche se parlano di un prezzo altissimo: la libertà. Ma questo è un altro discorso. Viva sempre la libertà. Proprio in nome di essa, volevo semplicemente dare a Cesare ciò che è di Cesare. Mussolini si è interessato sempre dei problemi dell'Italia e degli Italiani. Oggi uno sprovveduto consigliere dell'ultimo dei comuni d'Italia, si permette di prendere in giro l'elettorato. Altro che lettere firmate e soluzione dei problemi!

### OFFESA ALLA CASTAGNA

Sappiamo, anche grazie al nostro amico d'infanzia Salvatore, noto intenditore, che il castagno è un albero della famiglia delle fagacee, il cui legno è buono da lavorare e i frutti sono commestibili. Trovare riposo, in certe giornate afose, nei boschi del Gargano, ricchi di castagni, significa semplicemente rinascere. Per non parlare del castagnaccio, squisita torta di farina di castagne con uva, noce e pinoli, delizia di certi palati di intenditori, spesso presente nelle case della povera gente e quasi sempre in quelle dei ricchi che la sanno lunga. E che dire delle abitazioni delle vecchie zie ben educate, dove le castagne scelte, lavorate e ricoperte da sottile glassa unitamente a quelle ammorbide dal liquore, facevano bella mostra nelle antiche vetrinette? E il miele, raccolto dai fiori di castagno, la squisita crema di castagne?.....Non sono pochi, per parlare dei giorni nostri, i venditori di castagne, che si sono miracolosamente arricchiti vendendo il frutto dell'albero della famiglia delle fagacee. Qualcuno ha tentato anche la scalata a Palazzo di Città riuscendo nel suo intento. Come sono lontani i tempi della vecchina con lo scialle sulle spalle, seduta dietro il banchetto allestito quasi sempre davanti alle scuole elementari, con a fianco un braciere colmo di pezzi di legno accesi e sopra di esse una vecchia pentola bucherellata piena di castagne messe ad arrostire: per la gioia di grandi e piccini. Alla fine vien voglia di gridare a squarciagola: ridateci la vecchina e liberateci dalla ingombrante presenza di certi venditori di castagne secche invase dai vermi!!

### CHI CONTROLLA I REVISORI?

Per legge, come è noto, ai revisori dei conti, nominati dal consiglio comunale, è affidato il controllo sui numeri delle entrate, delle uscite, insomma su tutto ciò che riguarda il corretto utilizzo dei soldi dei cittadini. In una delle ultime sedute del consiglio, sono volate accuse a man bassa contro i soliti furbi rei di comparaggio a buon mercato. L'antico detto: all'orto dei compari si raccolgono i meloni, riecheggiato nell'aula consiliare, è valso ad aggregare parte dei consiglieri di maggioranza e parte dei consiglieri di minoranza per far piovere sulla testa di parenti e amici di partito una pioggia di migliaia di euro pagati dal solito pantalone. La legge va rispettata, ma gli imbrogli vanno denunciati alla pubblica opinione e non solo. Per carità, nessuna offesa alla professionalità dei revisori nominati dal consiglio comunale. È il metodo che ha indignato larga parte dei consiglieri di maggioranza e ancor più l'elettorato intero. L'amministrazione comunale, sindaco in testa, si gloria ad ogni pie' sospinto di aver rotto con i metodi del passato. Bene, prendiamo atto e ci permettiamo di suggerire al sindaco e ai suoi compari che almeno gli addetti alla contabilità vengano sottratti alla logica dell'io do una cosa a te e tu dai una cosa a me. La moglie di Cesare, lo stiamo ripetendo fino alla noia, deve essere al di sopra di ogni sospetto. Passi l'assessore nominato tale in quanto amico del sindaco, passino i dirigenti promossi per vincoli di amicizia, ma i conti assolutamente no. La prossima volta il sindaco porti in consiglio comunale l'albo dei revisori e il consiglio li scelga a rotazione. Ecco un metodo semplice per voler bene a San Severo e mantenersi al di sopra di ogni sospetto.

L'Antica Cantina®  
dal CSC 1933

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA  
Viale San Bernardino, 94  
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076  
71016 SAN SEVERO (FG)

part con argo  
COMPILA E SPEDISCI LA CARTOLINA POTRAI VINCERE FAVOLOSI VIAGGI! PREMI VALIDI FINO A FINE 2011

1 spettacolare viaggio tra le meravigliose luci di Las Vegas e Los Angeles  
8 crociere MSC nel Mediterraneo  
10 entusiasmanti weekend nelle splendide capitali europee

ARGO improve your life  
Iafelice geom. Ciro  
TERMODRAULICA - CLIMATIZZAZIONE - ASSISTENZA TECNICA  
VIA MONFALCONE, 23 - ESPOSIZ. C.SO DI VITTORIO - TEL. 0882.331734  
SAN SEVERO - www.idraulicafelicecipro.com - idraulicafelice@libero.it

ARREDAMENTI CIPRIANI

LE FABLIER Valori per sempre  
MAZZOLI ARREDAMENTI  
SCAVOLINI  
COLOMBINI  
MERCANTINI GIORNO, NOTTE E ARMADIATURE  
Stilema

di Antonio e Raffaele Cipriani Via Giotto, 9 Tel. 0882.37.64.44 - Fax: 0882.33.32.73

www.arredamenticipriani.it

## DALLA PRIMA I MARCIAPIEDI DI PIAZZA CARMINE

Vittorio Antonacci



Fateci caso, nelle ore di normale utilizzo, i marciapiedi sono quasi completamente occupati da macchine in sosta, da tutte le parti, sui laterali e su quelli centrali, oltre che sull'intero spazio davanti all'ingresso della chiesa. Adesso, nella stagione estiva, altre superfici sono state assegnate ad attività commerciali che hanno ancora più ridotto lo spazio per attraversarla. La soluzione che rimane ai pedoni è solo quella di camminare in mezzo alla strada, con molta attenzione, per evi-

tare le auto in movimento. Poiché personalmente sono viandante ed automobilista, non so decidermi se questa situazione mi possa dare fastidio o meno. Rimane solo il fatto che il progressivo uso delle auto in paese, e la conseguente necessità dei parcheggi, ci sta pian piano strangolando, togliendoci ogni spazio vitale per muoverci. E' chiaro che la stessa situazione si verifica per le altre piazze della città. Altrove hanno trovato le solu-

zioni attraverso la costruzione di silos adatti oppure creando dei parcheggi sotterranei. Da noi sembra di stare indietro, nel tempo e nello spazio: certe soluzioni - che sono comunque necessarie - non appaiono neppure all'orizzonte e tutto si perde nei ritardi e nelle nebbie delle strategie politiche di chi ci governa, a tutt'altro interessato. Pensate alle rotatorie per sveltire il traffico. Se ne parla come se dovessimo costruire le piramidi dei faraoni. Ci vogliono studi, progetti, tentativi (alcune volte non riusciti) prima di vederle realizzate. Bene, non lontano da noi, in Abruzzo, le fanno dalla sera alla mattina, in brevissimo tempo, perfette e ne sono testimoni. Tornando ai nostri marciapiedi, diverso sarebbe se metà degli automobilisti usasse la bicicletta: forse basterebbe solo la metà dei marciapiedi di Piazza Carmine per il parcheggio, così da consentire un suo attraversamento come si conviene e non *on the road!*

## I FISCHI ALLA NAZIONALE E AL SUO ALLENATORE

Egregio Direttore, la Nazionale di calcio italiana campione del mondo, è ritornata a casa a mani vuote, eliminata addirittura al primo turno del campionato del mondo! Fischi e denigrazioni da parte di tutti, politici, giornali, televisione e gran parte del mondo sportivo. Dimenticando un particolare molto importante, le nostre squadre di Club sono per il 90 per cento composte da giocatori stranieri e per questo è impossibile curare e preparare una nazionale di italiani.

Lo sport giovanile è subalterno ai grossi interessi di chi fa del calcio una industria per proprio conto. I settori giovanili di tante squadre continuano a fare solo calcio giovanile per la poca attenzione delle grosse squadre intente a comperare giocatori dall'estero. Anche le scelte di Lippi non sono da criticare in modo così plateale. E' di oggi la notizia che il "nostro" Mario Balotelli è stato beccato in piazza della Repubblica, credo a Roma, su una auto di grossa cilindrata brandendo una pistola,

nell'intento di sparare, pistola rivelata poi arma giocattolo. Si possono inserire giocatori tipo Balotelli, Cassano ed altri per le loro estemporanee figure? Occorre più serenità, serietà e concretezza nel calcio che conta. In questo momento comanda solo la Lega composta per lo più dai grossi Club di serie superiori. Ad ognuno è d'obbligo un sereno esame di coscienza.

Michele Russi  
Padova

## Biblioteca Comunale di San Severo SERATA LETTERARIA



Lo scorso 29 giugno, nella Sala conferenze "Nino Casiglio" della Biblioteca Comunale "Alessandro Minuziano", a cura del Centro Ricerche Culturali "Il Cinghiale ferito" e con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di San Severo, si è svolta una interessante serata poetico-letteraria. Dopo i saluti della Direttrice della Biblioteca Comunale, dott.ssa Concetta Grimaldi, e l'efficace introduzione di Lucio Toma, il prof. Ritrovato (Università di Urbino) ha relazionato sul tema: La differenza della poesia. Il prof. Ritrovato ha tracciato una rapida ma puntuale percorso critico riferito alla situazione culturale e letteraria attuale, individuandone le principali implicazioni sociopolitiche e di organizzazione e diffusione della cultura letteraria. Particolare attenzione il relatore ha riservato alla produzione e alla fruizione della poesia. Alessanda Di Fazio, Enrico Fraccacreta, Paola Marino, Raffaele Nitro, Lucio Toma e Maria Teresa Savino hanno letto alcune loro composizioni poetiche. Anche il prof. Ritrovato ha letto qualche sua poesia. Il pianista Felice Iafisco ha accompagnato musicalmente alcuni momenti della serata, che ha usufruito anche della funzione di coordinatore svolta da Giuseppe Dell'Oglio, Presidente del Centro Ricerche Culturali "Il Cinghiale ferito".

## Appunti di viaggio

### LA GIORDANIA E IL FASCINO DI PETRA

S. Del Carretto

Il Parte



Un lungo viaggio di 3-4 ore ci porta finalmente a **PETRA**, la perla della Giordania, l'antica città dei Nabatei, popolazione araba stanziata in Giordania oltre due mila anni fa, la "città rosa" dichiarata dall'UNESCO patrimonio dell'umanità, a due passi dal confine israelita e non lontano dal mar Rosso, la città che con l'invasione romana cominciò a decadere lentamente, ma inesorabilmente, per arrivare poi magicamente fino a noi.

Pochi luoghi al mondo riescono forse a suscitare tanta emozione, soprattutto quando si sorpassa la stretta gola chiamata "siq", che si apre fra due alte pareti rocciose di un indefinibile colore tra il rosa e il rosso e l'ocra, impressionanti falesie dalle multiforme colorazioni che si susseguono nella valle, dal blu cobalto al giallo oro, dal rosso vivo al bianco e al grigio argento. Lo spettacolo che allora appare improvvisamente davanti agli occhi è strabiliante, imprevedibile, e si rimane a bocca aperta all'imbocco della spaccatura, quando di fronte vedi "la magia", ancor più magica se inondata dai raggi del sole, un sole d'oro che ti rapisce e ti abbacina.

Il monumento più importante di tutto il complesso architettonico, la maestosa facciata del "tesoro di Petra", splende già di luce propria, "fosforescente" si potrebbe dire, scavato nella roccia rosata che spicca tra le tonalità più brune della parte non lavorata. L'alta e maestosa facciata, larga 28 metri ed alta 40 metri, presenta un pronao a sei colonne sormontato da un frontone e un timpano che a sua volta è sormontato da un tempio circolare con due quinte laterali. Altorilievi antropomorfi poco leggibili occupano gli spazi tra le colonne sia del primo che del secondo ordine, ma sono suggestivi i colori della roccia arenaria lavorata e corrosa dal tempo, roccia da favola. Eccezionali striature e sfumature dalle calde tonalità che brillano al sole come pietre preziose, colori venuti alla luce da un geniale processo della natura, pur se avviate dalla mano dell'uomo, in tempi lontani che nel silenzio han saputo custodire i tesori nascosti. Monumenti eccezionali: fregi e frontoni, colonne e basso-

rilievi, edicole e monasteri e mausolei, obelischi e gradinate, archi e tombe scavate nella roccia, templi e teatri si susseguono lungo il percorso per oltre tre chilometri, percorso che molti visitatori preferiscono effettuare su cavalli o dromedari vivacemente addobbati, oppure su carrettini a due posti trainati da asinelli. Scoperta nel 1812 ad opera di un esploratore anglo-svizzero, Burckhardt, la "città rosa", la "città magica" è rimasta nascosta nel deserto per secoli, custodita nella sua integrità dalla natura stessa che l'ha creata, la natura che all'alba e al tramonto sa donare alla pietra calde sfumature dorate d'indescrivibile bellezza.

- Con l'indimenticabile spettacolo di Petra ancora negli occhi, si procede verso l'estremo sud, verso il deserto di **WADI RUM**, che offre un paesaggio pittoresco in mezzo al quale sembra di sognare, tra sconfinite distese di sabbia rossa da cui emergono rocce arenarie dalle forme più strane (come le sette colonne, che si ergono strette l'una all'altra) e dalle più disparate colorazioni per la costante azione erosiva del vento, le quali cambiano con-

tinuamente colore col sole che appare e scompare tra le nuvole bianche o grige. Il profumo del deserto e i colori della sabbia ti stordiscono, in un paesaggio mozzafiato.

Pareti rocciose, massi e grotte naturali, su cui ed in cui spesso compaiono incisioni rupestri risalenti ad epoche preistoriche, con iscrizioni in talmudico, nabateo ed arabo, mentre ancora oggi i beduini dal capo coperto, tra le basse tende scure, sono alle prese con dromedari e cammelli e coi loro pochi oggetti di artigianato messi in mostra su banchetti di fortuna.

*Dal sole la nostra forza  
Dalla luna la nostra bellezza  
Dal deserto la nostra ricchezza.  
Tenda nera ma cuore bianco. n profumo del nostro caffè  
È rimasto sulla roccia.  
Il colore del nostro sangue È rimasto sulla sabbia.*

Così cantano i beduini del deserto sotto il cielo stellato d'Oriente, i veri padroni di queste meraviglie della natura rese celebri non solo dai film sul leggendario Lawrence d'Arabia, ma anche dal suo romanzo "I sette pilastri della giustizia".

## NON PER FARE POLEMICA...

S. Isabella

L'idea di rinunciare all'indennità da parte degli amministratori l'avevo caldeggiata proprio io e l'avevo proposta al neo Sindaco Savino, appena eletto nel giugno del 2009, perché potesse passare nella storia di San Severo. Il Direttore del Corriere, all'epoca dott. Vito Nacci, bene aveva intuito la portata di tale suggerimento e l'aveva inserito in prima pagina sul n. 898 del 20 giugno 2009 del Corriere di San Severo, perché non sfuggisse all'interessato. Il Sindaco, preso da altre faccende, forse non aveva neppure letto tale proposta e la

cosa morì sul nascere! Ho letto con piacere che l'ex vicesindaco Primiano Calvo si sia fatto portavoce, nuovamente, dell'urgenza di rinunciare all'indennità da parte degli amministratori, poiché sono convinta che servire San Severo dovrebbe essere un onore e come tale non ci dovrebbero essere ricompense d'oro! Speriamo di essere più fortunati questa volta, speriamo che il Sindaco legga e che voglia prendere qualche provvedimento in merito, altrimenti la coscienza dei cittadini, diventerà sempre più sonnolenta!

*è una realtà in continua evoluzione*

tipografia  
legatoria  
cartotecnica

Grafiche **Sales** srl

*la professionalità da 40 anni*

nuova sede via san Marco - zona CIP - San Severo  
tel. 0882.421788 (provvisorio) - 345.3022065

www.grafichsales.com  
ordini@grafichsales.com

è un marchio **GRUPPO Sales**

## GLI ALUNNI DEL DE AMICIS SALUTANO LA SCUOLA ELEMENTARE!

Gli alunni delle classi 5<sup>A</sup> A-B hanno voluto salutare la Scuola Primaria "E. De Amicis", mettendo in scena nella maestosa Aula Magna dell'Istituto, in modo esemplare, un corposo recital che li ha visti attori in lingua italiana e inglese nella storia di

Jonny il bullo, Zippy e Chanterville Ghost. Unanime è stato il consenso di amici e parenti che hanno applaudito gli alunni e ringraziato le insegnanti Teresa Ciollo, Mattia Falcone, Chiara Delli Falconi e Emilia Sassanelli che, con grande maestria e dedizione alla loro professione, li hanno preparati. Ora dopo aver dato prova di saper "dire e fare", possono spiccare il volo per una scuola di grado superiore. Agli alunni un augurio e alle insegnanti un buon lavoro di proseguimento per le prossime leve.

**CORRIERE DI SAN SEVERO**  
PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE

Direttore: GIUSEPPE ANNA NACCI  
Registrazione Tribunale di Foggia  
N. 146 del 23-2-1962  
Iscritto al N. 5784  
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Grafiche Sales s.r.l.  
Via Foggia zona ind.le San Severo (Fg)  
Tel. 0882.335997 - fax: 0882.372407  
Site: www.grafichsales.com  
informazioni@grafichsales.com

**CONSULENZA E SERVIZI**  
@ VENDITA HARDWARE SOFTWARE

*di Antonio Cavaliere*

via Reggio, 14 - 71016 San Severo (FG)  
Tel. e Fax: 0882/226244 - Cell. 348.3807887  
e-mail: ac.informativa@acinformatica.it  
www.acinformatica.it

**INFORMATICA**

**LABORATORIO ORAFO**  
**PIETRE PREZIOSE**  
**CREAZIONE GIOIELLI**  
**RIPARAZIONE**  
**OGGETTI D'ARTE**

Gioielleria  
**Carlo Regina**  
maestro orafo

Via Teresa Masselli, 109  
San Severo - Tel. 0882 222266

Da oltre 60 anni

**GIULIANI** snc  
IL FUTURO DELLA  
TRADIZIONE

● **BANCO SALUMI**  
● **ENOTECA**  
● **OLTRE 60 MARCHE DI**  
**ACQUE MINERALI**

*la qualità  
al giusto prezzo*

Via Foggia - Tel. 0882.331205  
San Severo

# L'INAFFONDABILE SILVIO

Antonio Censano\*



Non è il nome di un bastimento ma solo di un uomo, leader e capo del Governo

Italiano. Se l'elezioni regionali del 28/29 Marzo 2010 erano un referendum su Berlusconi come, senza ingiustiziamenti molti hanno vagheggiato, si deve concludere che lo ha vinto e non di poco.

Il recente successo non deve far dimenticare, ancor più, che è bastata la sua discesa in campo perché tutta una schiera di dinosauri del centro-sinistra (Occhetto, Prodi, D'Alema, Amato, Rutelli, Fassino, Veltroni, Franceschini e adesso Bersani) fosse confinata sulla panchina dei pensionati mentre i comunisti, rottamati per la prima volta, sono spariti dal Parlamento.

Poi, nuovamente, il centro-destra ha trionfato in sei regioni ad alta densità di popolazione dimostrando che il Suo fondatore - nonostante gli attacchi sconsiderati della stampa di sinistra e di una parte della magistratura politicizzata ed asserita alla falce e martello - sta bene al timone della nave Italia che naviga su una già tracciata rotta sicura.

L'antisinistra ha vinto in sei regioni, quattro in più di quelle che aveva in precedenza, ed in alcune lo ha fatto con un pieno di voti da maggioranza bulgara mentre il risultato vincente del Lazio dimostra che, se fosse stata presente la lista del PdL, la sinistra sarebbe stata travolta.

Anche in Puglia il centro-destra aveva sottomano la vittoria e per agguantarla non aveva bisogno di fare nulla.

Sarebbe bastato indicare il candidato naturale, ovvero quella Adriana Poli Bortone ora riacvicinatosi (peccato!) al Presidente Fini.

Della mancata candidatura (e vittoria certa) dell'on. Poli Bortone ne sono responsabili il ministro Fitto (ministro nel Governo in carica nonché il coordinatore regionale del PdL on. Salvatore Amoroso (riferimento di Fini in terra di Puglia).

Di tali "mozzi" il Comandante della nave dovrà decidersi a liberarsi prima che producano altri danni o aprono altre falle nella chiglia sicché le dimissioni del ministro andavano accettate (e non respinte) facendosi poi ricorso a non convincenti giustificazioni.

Il cav. Berlusconi si decida e non consenta più, per il futuro, che il primo continui a fare il ras della Puglia ed il secondo il silenzioso esecutore dei programmi maramaldeschi ideati a Roma.

Isoli le mele marce e si preoccupi dei Fini e dei colonnelli (in marina capitani di vascello) che gli remano contro. Faccia attenzione ai ritorni di fiamma di Casini che con Fini fa rima avendo, comunque, con lo stesso altre "moralì e politiche

..... somiglianze"

Questi sono pericolosi quanto lo è Di Pietro e, anzi, ancor più perché mimetizzati e subdoli per la loro scaltra e badogliana intelligenza.

Oggi il Cavaliere ha trionfato nel referendum su se stesso ma, lungi dal voler essere censori o dare suggerimenti, non consenta a nessuno, per il futuro, di porre in essere atti d'insubordinazione dolosa o di negligenza colposa.

Un tale operare sarà l'unica garanzia perché l'elettorato continui ad essere equipaggio sulla nave da Lui condotta in barba a burrasche o tempeste che costringano ad una qualche deviazione o ad un rifugio in un porto insicuro.

Al timone del vascello continui a governarlo ma si guardi, nel contempo, da coloro che hanno solo il compito dei sabotatori. Costoro, anche se "per solo odio o invidia" potranno anche predisporre l'affondamento della nave se non fossero relegati là nella sentina dove la loro presenza può essere solo inutile ed innocua, impossibilitata a produrre guasti.

Incidente pugliese a parte, se qualcuno pregustando la fine del centro-destra e di Berlusconi, si aspettava un risultato alla francese è rimasto a bocca asciutta. Niente crollo del PdL, nessuna rimonta a sinistra, anzi semmai un ulteriore frammentazione della sinistra con la nascita del movimento di Grillo determinato ad erodere consensi al partito di Bersani. Allontani da sé gli Scajola e gli altri voraci uomini di governo. Per il PD, che già faticava a sopportare la concorrenza di Di Pietro, quella del comico genovese potrebbe essere esiziale.

Visti i risultati bisogna insomma convenire che il centro-destra ha ancora vinto e Berlu-

sconi è ancora Premier e leader. Ma tema gli scandali!

Nei mesi scorsi il PdL ce l'ha messa tutta per perdere. Non solo con il pasticcio di Roma o l'imbroglione pugliese ma anche grazie alla baruffe interne al partito e delle quali ben individuati sono gli autori.

È vero che gli Italiani, in maggioranza continuano a sostenere questo centro-destra e le regionali lo hanno dimostrato ricevendo poi ancora una conferma nelle comunali dell'11-12/04 c.a. ed in quelle ultime della Sardegna. Ma non bisogna abusare della loro pazienza. Ora avanti con le riforme da tutti attese privilegiando quelle della giustizia, del federalismo fiscale, dell'assetto costituzionale dello Stato e quindi delle altre ineludibili e necessarie.

Non pensi a rinnamorarsi di Fini e di Casini: tanto nella maggioranza di ..... casini ce ne sono già troppi!

avvocato\*

## Famiglia Dauna di Roma

### CONFERENZA DEL PROF. TRASTULLI PER I 150 ANNI DELLA UNITÀ D'ITALIA

S. Del Carretto

Nell'elegante salone del Circolo Ufficiale Forze Armate d'Italia, presso il Palazzo Barberini a Roma, una interessante conferenza ha riunito ancora una volta gran parte dei Soci della Famiglia Dauna di Roma, soci residenti nella capitale o convenuti per l'occasione anche da alcuni centri della nostra Daunia. Relatore è stato il Presidente dell'Associazione, il Prof. Paolo Emilio Trastulli, che ha polarizzato l'attenzione dei presenti, trattando un tema che nella seconda metà dell'Ottocento ha interessato le nostre terre meridionali con risvolti spesso tragici e violenti:

"Due episodi del brigantaggio post-unitario in Capitanata. "L'eccidio al ponte di Ciccalento" - "Il rapimento

dell'Avv. Lombardi" L'argomento è stato più che mai gradito, tra gli applausi dei presenti, l'oratore più che mai coinvolgente.

La serata si è poi conclusa piacevolmente con una cena conviviale nella raffinata sala da pranzo del Circolo Ufficiale, che già ha ospitato i Soci della Famiglia Dauna per la cena di inizio anno 2010.



## VACANZE AMARE

Eliana Fortino

Alzi la mano chi pensa che queste vacanze, che vedranno un numero sempre più ristretto di Italiani raggiungere le loro case al mare o ai monti, saranno allegre e spensierate come quelle del tempo che fu.

La verità è che chi si accinge a partire, affronta questo viaggio-più o meno lungo con la pena nel cuore e la preoccupazione che impegna il cervello. L'autunno sarà caldo, possiamo anticiparlo. Noi siamo relativamente giovani eppure già abbastanza grandi per ricordare che San Severo, tanto per parlare di casa nostra, e i sanseveresi non sono mai stati tanto assenti dalla scena globale vista in ogni suo angolo visuale.

Perfino i festeggiamenti in onore della Madonna del Soccorso, la Patrona amata semplicemente da tutti i sanseveresi, sono stati archiviati in fretta. La verità-quella vera- è che la miseria regna sovrana nelle case di migliaia di concittadini. Non è facile per noi, che pure apprezziamo quanto sta facendo il Governo contro la crisi, ammettere tutto ciò a cuor leggero. Epperò abbiamo il dovere di richiamare quanti ricoprono cariche pubbliche ad ogni livello alla serietà e alla responsabilità.

Gli esempi, in questi momenti, contano, eccome. E possono servire a rallentare l'accensione della miccia oppure a cambiare bersaglio. Se, ai cittadini non si dimostra con i fatti che la crisi è uguale per tutti, i furbi saranno colpiti e spazzati via senza pietà. A livello governativo pensiamo

a tutti coloro che ricoprono cariche e che hanno difficoltà a tagliarsi gli emolumenti. A livello locale pensiamo a quanti rispondono con arroganza a chi ha problemi per sbarcare il lunario, "andate alla Caritas"! Noi non vogliamo essere accusati ne' di alzare polveroni ne' di scagliarci contro i nostri avversari. A Palazzo di Città' tutti hanno il dovere di sedersi attorno ad un tavolo per fare proposte concrete. Quanto a livello centrale, va bene la legge sulle intercettazioni, ma dopo

passiamo ai fatti. Meno regole e burocrazia per far partire nuove imprese e dare agli Italiani la possibilità' di guardare con fiducia al domani. Noi siamo pronti a fare la nostra parte. Saremo a fianco di chi soffre e colpiremo senza pietà' i venditori di fumo e i falsi protettori. Chi ama veramente San Severo lo dimostri ora con i fatti, magari dimezzandosi lo stipendio per far confluire il denaro in un fondo di solidarietà' con quanti ormai da mesi non vedono il becco di un euro.

### Curiosità

#### VOLA AL VENTO UN'OPERA D'ARTE GONFIABILE

S. Del Carretto

E' accaduto in Inghilterra nel mese di luglio di qualche anno fa. Un'enorme scultura gonfiabile di 2500 metri quadrati è volata via quando le corde che la tenevano ancorata al prato si sono spezzate

per la violenza del vento. Alta 5 metri e costruita dall'artista Maurice Agis, la scultura volata via ha procurato due morti e 13 feriti, persone che si trovavano in visita all'interno della struttura.

**Farmacia fabrizi**  
un consiglio e un sorriso

**farmaciafabrizi.it**

Via Don Felice Canelli, 41 - San Severo  
Tel. 0882.37.56.67 - e-mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it

## L'ACCOGLIENZA DELLO STRANIERO



ieri ed oggi

di Antonio De Maio

### Nell'antica Grecia

La Grecia è la terra ospitale per eccellenza. Sia nell'età arcaica, come nel periodo storico, è esaltato il costume e il dovere dell'ospitalità da parte dei poeti, dei filosofi e dei vari scrittori. La concezione dominante è quella dell'ospite come una persona cara agli dei e, perciò, deve esser tale anche agli uomini. Gli dei sono philanthropoi e philoxenoi, quindi anche gli uomini devono essere ospitali. Non sono mancate eccezioni nell'età preistorica e nell'età storica, come nel caso di Sparta che prima fu molto ospitale, ma a partire dal VI secolo a.C. diventa un esempio classico di chiusura, considerando gli stranieri come "corpi infetti" e, per questo, vi si praticava la xenelasia (l'allontanamento dello straniero). Nessuno straniero vi poteva soggiornare senza permesso e nessuno ne divenne mai cittadino, a differenza di Atene che adottò un atteggiamento più morbido. Ciò è comprensibile in una città a regime militaristico, che si mette in guardia contro chiunque varca le sue frontiere.

L'Iliade e l'Odissea esaltano in maniera singolare l'accoglienza dello straniero. Le vicende qui raccontate possono ritenersi anche leggendarie, ma gli usi e i costumi che vi si riflettono sono quelli del mondo in cui viveva il poeta (verso l'850 a.C.). L'Iliade è un canto di guerra che esalta i sentimenti di prodezza e di eroismo, ma anche di umanità, sia verso i connazionali e gli amici, sia verso i sinistrati e i profughi. A questi ultimi occorre far ugualmente buona accoglienza, anche quando si tratta di un omicida proscritto dalla patria e degli stessi nemici", perché gli dei sono dalla loro parte.

A qualsiasi categoria appartenga, l'ospite deve essere accolto benevolmente, rificollato, ricolmato del necessario e anche di doni". Prima di interpellarlo sulla sua provenienza ha diritto a ristorarsi. Lo si deve pregare di rimanere a suo piacimento. Giove è ospitale e chiede di fare altrettanto.

L'Odissea narra le peregrinazioni di Ulisse e del figlio Telemaco. Entrambi si imbattono in re e popolazioni ospitali. L'opera si apre con un gesto di ospitalità che Telemaco offre nella sua reggia ad un guerriero sconosciuto. Telemaco e il suo compagno trovano una calda accoglienza nel-l'isola di Pila e a Lacedemone in casa di Menelao. Si rievoca poi il ricevimento che lo stesso Ulisse trova prima presso la maga Calipso, nell'isola dei Feaci, ed infine nella sua stessa casa. Eumeo, l'umile mandriano, dopo averlo introdotto nella sua capanna per rificollarlo, così commenta il suo gesto: "Straniero (xein), mio costume è onorare gli ospiti, anche se ne vengono dei più poveri di te; stranieri e mendicanti (pfochdi) tutti vengono da Zeus. Non si dice: 'Piccola elemosina grande gioia? Io faccio ciò che posso'".

L'ospite è visto come un fratello e come un messo divino. L'ospitalità omerica non è evidentemente quella di tutti i giorni o della comune gente, ma dei grandi, dei principi verso i loro colleghi, ma non mancano episodi di gente umile che offre ospitalità.

I motivi che spingono ad accogliere il forestiero anche nella civiltà greca sono ideali. La philoxenia (amore per lo straniero) è un aspetto della philanthropia (amore per l'uomo), che già per Omero si esercitava attraverso gli xénoi. Entrambi sono sempre manifestazioni della philia, ossia dell'amore. La forza dei termini philoxenia e philoxenos (amico dello straniero), connotati appositamente per indicare il rapporto con gli ospiti, non può essere sottovalutata.

La philoxenia non comporta una semplice cortesia (dato che già per Omero l'ospitalità era indice di barbarie), ma esige gesti concreti, come offrire vitto e alloggio. La philoxenia e la philanthropia fanno parte delle virtù dell'uomo onesto.

Tra i motivi ideali occupa un posto chiave la fede religiosa. Infatti, per i greci il timore di Dio, l'ospitalità e la civiltà coincidono. Quindi, l'euse-befa (pietà religiosa) e la philoxenia sono sullo stesso piano: si onorano gli dei, quando si onorano gli uomini.

Continua

## Tecnosistemi

PC completo di monitor Lcd 19" a partire da

€ 370,00  
iva inclusa

Notebook a partire da

€ 350,00  
iva inclusa

Cartucce compatibili e rigenerate garantite con sconti fino all'80%

Vendita e Assistenza Tecnica

Personal Computer Fotocopiatrici Registratori di cassa Mobili per ufficio  
Via Minuziano, 19 - 21 Tel. e Fax: 0882.227113  
e-mail: ecnosistemi@tiscali.it

## DUEMME

VENDITA ELETTRODOMESTICI LIBERA  
INSTALLAZIONE DA INCASSO

Ariete  
G. Ferrari

VORWERK  
Folletto

POLTI  
Bimby

SUPER  
ACCOPPIATA



centro  
assistenza  
autorizzato



Piano Cottura 60 cm. Acc. Elettronica  
Forno Elettrico Inox 6 Funzioni Antinpronta

DeLonghi

€ 359,00

TEL./FAX 0882.376055 - C.so Leone Mucci 66 - SAN SEVERO e-mail duemmesansevero@yahoo.it

## AGRICOLTURA, ENERGIE ALTERNATIVE E TUTELA DEL TERRITORIO

Per coniugare sviluppo energetico e vocazione agricola minacciata

Pepe Nacci

Presso la sala conferenza della Cantina d'Aratri lo scorso 22 giugno si è tenuto un interessante workshop sulle tematiche energetiche e agricole, cui hanno partecipato scienziati, studiosi e operatori dei settori interessati. Il Convegno è stato promosso proprio dalla Cantina d'Aratri, che non si limita ad affrontare esclusivamente le tematiche del settore vitivinicolo, ma che con un'apertura culturale sapiente, illuminata e lungimirante segue le vicende socio-economiche che interessano il territorio all'interno del quale anche essa opera.

Il Convegno, che ha potuto avere quali prestigiosissimi relatori l'ing. Antonio Achille dell'ADI e il dr. Vincenzo Verrastro, Amministratore Scientifico dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano, ha ottenuto anche il patrocinio oltre che della Città di San Severo, anche di Telenorba, che attraverso il direttore dr. Roberto de Petro, ne ha moderato integralmente i lavori, registrando integralmente la serata, poi mandata in onda come speciale.

Dopo il saluto del Sindaco avv. Gianfranco Savino, hanno preso la parola i rappresentanti provinciali di Coldiretti, Confagricoltura e Cia, Salcuni Mascia e Cera, nonché i presidenti di Lyons Club e Rotary Club, prof. Antonio de Maio e dr. Fabrizio Fabiano.

L'introduzione è stata affidata all'avv. Franco Lozupone, che ha spiegato il senso dell'iniziativa; proprio l'avv. Lozupone nel suo intervento ha evidenziato lo scempio in atto con la svendita di terreni agricoli e un massivo e non programmato ricorso al fotovoltaico, con il rischio della secolare vocazione agricola del territorio, con il rischio di conseguente perdita delle quote di produzione a vantaggio di altri paesi europei. La necessità quindi coniugare lo sviluppo agricolo con quello energetico, tutelando la vocazione naturale del territorio. Uno degli esempi infatti mostrati durante il convegno circa la coniugazione di energia e agricoltura è stata la proposta del fotovoltaico in serra che consente le produzioni tradizionali e al tempo stesso con pannelli alzati anche a cinque metri anche la possibilità contestuale di energia fotovoltaica con sotto la coltura.

Tutti gli interventi, in primis quello del Sindaco, non sono stati di circostanza ma molto puntuali e specifici, sia sotto il profilo amministrativo, che

giuridico e scientifico. Anche gli interventi non programmati sono stati di grande valore e interesse, in particolare quelli offerti dagli ingegneri presenti.

Volendo sintetizzare le conclusioni, è emersa la necessità di non svendere il territorio e di diversificare tra le diverse energie pulite, sottolineando anche il ruolo che potrebbe giocare lo sviluppo delle biomasse, anche per lo smaltimento dei residui agricoli. Guardando al futuro, anche in virtù dell'estinzione del bracciantato e della forte immigrazione che va accolta civilmente anche sotto il

profilo logistico, emerge la necessità di un accorpamento delle aziende e di pensare a centrali energetiche pulite (eolico, fotovoltaico e biomasse) innanzitutto per l'abbattimento dei costi delle stesse, per poi vendere l'ulteriore energia prodotta. Il Convegno ha fatto registrare un grande successo e una grande partecipazione degli operatori del settore, e ciò è la prova di quanto sia attuale la riflessione su tali problematiche, soprattutto quando vengono affrontate con approccio specialistico e scientifico, senza inutili passerelle politiche.

## Curiosità IL TERMINE "CRETINO"

S. Del Carretto

La parola *cretino* deriva da *cretin*, che nel 1700 indicava un cristiano delle regioni alpine della Savoia, in cui era diffusa "la disfunzione tiroidea che oggi si chiama *cretinismo*".

E' invece falso credere che derivi dai *cretesi*, riconosciuti dai Greci come campioni nazionali di menzogna. E per mentire, scrive Piergiorgio Odifreddi, "bisogna essere tutt'altro che *cretini*".



## FRANCO CIANI E' IL NUOVO COACH DELLA CESTISTICA



La dirigenza della Mazzeo Cestistica San Severo si pregia di comunicare di aver raggiunto l'accordo con l'allenatore **FRANCO CIANI**. Il 49enne tecnico friulano, che subentra a Piero Coen, guiderà la formazione sanseverese per le prossime due stagioni.

Lo scorso anno Ciani ha condotto il Massafra, degli ex Di Viccaro e Cappanni, alla cavalcata verso la promozione in

serie A Dilettanti.

Il suo esordio da tecnico risale al 1987 con il Cividale del Friuli, dove conquista una promozione in serie C. Nel '90 scende ad Avellino (serie B1) in veste di vice allenatore, stesso ruolo rivestito l'anno successivo a Padova (B1). Nel '92 a Fidenza assume la carica di primo allenatore, per poi tornare al ruolo di vice di Eugenio Dalmasson prima a Firenze e poi a Vicenza. Nel '96 è assistente di Fabrizio Frates a Gorizia, dove conquista la promozione in serie A1 nell'anno successivo. A febbraio '99, dopo l'esonero di Tonino Zorzi, diventa capo allenatore della Ginnastica Goriziana e chiude la stagione con cinque vittorie nelle ultime sei partite. L'anno successivo resta sempre in A1

a Cantù, dove centra la salvezza. Nel 2001 scende in LegaDue alla Crabs Rimini e l'anno successivo scende ancora in B1 a Sassari. In Sardegna centra la promozione in LegaDue, guadagnandosi la conferma per la stagione successiva. Nel 2004 torna in B1 a Casale Monferato, dove conquista la storica promozione del club piemontese in LegaDue. Nel 2006 torna nella massima serie a Livorno. Prima di scendere a Massafra ha allenato per due stagioni a Osimo in serie B.

"Vengo a San Severo con stimoli forti - sono le prime parole di Ciani in veste di tecnico della Mazzeo - e non può essere diversamente. Arrivo in una piazza importante, con una società ambiziosa e un pubblico competente e caloroso".

## Strada Statale 16

### IL SINDACO SAVINO RICEVUTO DAL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE MATTEOLI

Nella giornata di venerdì 25 giugno, il Sindaco, avv. Gianfranco Savino, viene ricevuto dal Ministro delle Infrastrutture, on. Altero Matteoli, presso la sede del Ministero a Roma: "Ho chiesto ed ottenuto un incontro con il Ministro - afferma il Sindaco Savino - perché la nostra comunità attende ormai da anni risposte sulla nota problematica legata alla pessima viabilità del tratto della S.S. 16 che collega San Severo a Foggia, che tanti incidenti, pure mortali, ha fatto registrare in questo lungo periodo. Porterò oggi alla attenzione del Ministro Matteoli le istanze di tutta la gente di

Capitanata, stanca per il perdurare della mancata messa in sicurezza della importante arteria, assai frequentata per la varie necessità della nostra popolazione e non solo. La situazione della rete viaria versa, ormai da anni, in una condizione di grave carenza e inadeguatezza, causate dall'usura e dalle conseguenti insidiose e pericolose buche, criticità tutte costantemente aggravate dagli eventi atmosferici non particolarmente benevoli degli ultimi periodi. Non è più tollerabile, dunque, assistere passivamente a tale stato di cose, divenuto ormai una sicura emergenza da contrastare senza ulteriori indugi

ed in maniera efficace. Urgono interventi di straordinaria manutenzione, con ripristino di una sicura percorribilità e con una generale messa in sicurezza del tratto stradale de quo, il quale registra un alto grado di pericolosità e di rischio di incidenti. Chiederò tutto questo al Ministro Matteoli e sono certo che ci sarà grande attenzione verso queste tematiche".

E' opportuno ricordare che lo scorso 24 marzo il Consiglio Comunale di San Severo approvò all'unanimità un ordine del giorno ed una mozione che analizzavano l'attuale situazione e chiedevano la messa in sicurezza proprio della Strada Statale 16, nel tratto che collega San Severo a Foggia. La delibera consigliava impegnava il Sindaco e la Giunta Comunale a "svolgere un'azione politica ed istituzionale molto forte ed articolata, inoltrando ufficiale richiesta di intervento per mettere in sicurezza la S.S. 16".

# I CAMPIONI

Vittorio Antonacci

Con lo sguardo basso, pieni di vergogna, sono tornati a casa i nostri brocchi, tanto osannati e capaci solo di tirare pedate senza danni per gli avversari.

Ognuno in mente sua sicuramente faceva calcoli per mettere a punto la strategia adatta a continuare all'accumulo dei milioni che i tifosi gli consentono di intascare. C'è stato qualcuno che ha chiesto loro anche l'autografo. Ma come si fa ad essere così idioti?

Fanno a gara ad osannarli, li idolatrano, spendono fior di quattrini per vederli giocare o per ammirarli alla TV. Al mattino divorano gli articoli (che quegli altri personaggi assurdi come i giornalisti sportivi mettono insieme, intitolandoli con frasi da casa di cura) e ne parlano per ore con gli amici, preoccupandosi se qualcuno di loro si è sbucciato un ditino, tanto che forse domenica non sarà in campo! Vergogna! Se pensate che questo sia lo sport, siete fuori strada. Siete solo vittime di una gigantesca macchina mediatica che ha fatto del calcio uno spettacolo, un affare, per non dire uno show oppure un business. Ed i calciatori (quasi tutti) sono le marionette che recitano su questo palcoscenico assurdo.

Li avete posti su piedistalli, come dei da adorare e si è visto con quali risultati.

Abbiamo avuto la prova provata che il nostro calcio è a livello di campo parrocchiale, siamo tra gli ultimi al mondo e questo perché le nostre squadre maggiori sono solo strumenti da spettacolo e richiamano quindi le stars internazionali, quelle che costano di più, che si vendono al miglior offerente.

Allora, non siamo ipocriti, riconosciamo che il calcio non è più uno sport, nelle serie maggiori. E' un'altra cosa, chiamiamolo circo equestre, chiamiamolo teatro ma non sport.

E voi che conoscete il numero di scarpe del campione dell'Inter o la taglia della camicia del portiere di fama, non meravigliatevi: li avete creati voi i mostri, assieme ai giornalisti dei fogli sportivi. Ora accoglieteli nelle vostre

braccia solidali e consolateli se non hanno battuto la Nuova Zelanda, poveri ragazzi, erano stanchi, erano terrorizzati! Fate che guadagnino altri soldi, coccolateli, chissà

che tra quattro anni, in Brasile, abbraccino una croce ancora più grande e dolorosa di questa, tanto poi, in Italia, c'è sempre da spassarsela, coi tifosi che li aspettano!

## ARCHECOCLUB

### CONFERENZA SULLA PRESENZA DI ANNIBALE PRESSO IL FORTORE e non sull'Ofanto

Lo scorso 12 giugno 2010, presso la Sala Conferenze dell'Hotel Cicolella, l'ing. Giuseppe De Marco ha tenuto una interessante conferenza sulla famosa battaglia di Canne avvenuta nel lontano 13 agosto del 216 a.C., battaglia che ha visto la più grande sconfitta dei Romani ad opera dei Cartaginesi guidati da Annibale Barca, figlio dell'altrettanto famoso condottiero Amilcare. Le nuove indagini sul territorio, lo studio della geografia antica, della toponomastica e dei rilievi aereo fotografici fanno avanzare oggi nuove ipotesi sulla localizzazione del sito della famosa battaglia di Canne. Gli antichi storici, da

Polibio a Strabone, da Livio a Silio Italico, Appiano e Floro, riferiscono particolari topografici riscontrabili soprattutto lungo le rive del fiume Fortore, intorno al territorio di Carlantino e Celenza, non già presso le rive del fiume Ofanto, come finora è stato sostenuto.

Il tutto è stato sapientemente illustrato con una serie di interessanti diapositive dal relatore che da anni si dedica con competenza allo studio di tali problematiche. A conclusione della manifestazione, il Presidente del Sodalizio prof. Armando Gravina ha sottolineato la valenza della pregevole relazione che ha riscosso notevole successo di pubblico.



### INVITO ALLA LETTURA SILVANA DEL CARRETTO LUCIANO NIRO RIVIVE A ROMA LA DOLCE VITA in un libro di Gianni Borgna e Antonio Dibenedetto "Dal piacere alla Dolce Vita. Roma 1889-1960" (una capitale allo specchio)

E' il titolo del libro (Mondadori) presentato a Roma lo scorso 8 giugno nella Sala Verde dell'Hotel Majestic in Via Veneto, con gran concorso di personalità della cultura e dello spettacolo, tra cui Carlo Lizzani ed Ettore Scola, Elsa Martinelli e Ugo Gregoretti, lo storico Lucio Villari e l'attore Cosimo Cinieri, che ha letto brani di Hemingway, Citati, Arbasino. A presentare la serata Livia Azzariti, accanto agli Autori che, amalgamando nelle pagine immagini e testo, in una "contaminazione fra cultura e politica", hanno fatto un excursus perfetto, e direi esaustivo, della storia di Roma dal punto di vista culturale, partendo dalla fine dell'Ottocento, quando "si perde l'immagine arcaica di Roma, con la scomparsa della magia delle sue ville, con l'avvento della speculazione edilizia" (Villari), per giungere alla Roma del Novecento, Roma fucina di arte e scienza, di musica e letteratura, con presenze di altissimo livello, da Matilde Serao e D'Annunzio a Martinetti e Marconi, da Lina Cavalieri, Trilussa e Pascarella a Mascagni e Toscanini, fino a Flaiano e Pisolini e Rossellini (né manca il ventennio fascista con Bottai ministro della cultura), che con tanti altri hanno reso Roma "centro internazionale del cinema", la Hollywood italiana che culmina nella "vivacità della dolce vita".



**difficile non innamorarsene!!!**

**lista nozze - bomboniere  
partecipazioni - argenteria  
cristalleria - porcellana  
pentolame - articoli da regalo**

**Via Soccorso, 50 San Severo  
tel. 0882.223393**



**NAPOLITANO  
ANGELO**

**VENDITA AUTO NUOVO E USATO**

**Via Torremaggiore, Km.1 - San Severo  
Tel. 0882.33.38.83 - Cell. 339.1175311**



**Ford Fiesta TD Anno 2001**



**Renault Clio '03 1.2 Benzina**



**Lancia Y '01 1.2 Benzina**

Usato con Garanzia Totale - Facilitazioni Permute - Servizio Assistenza - Vendite rateali senza cambiali e senza ipoteca da 6 a 48 mesi

ANGIULI

BOUTIQUE

SCONTI  
dal 30% al 40%

www.angiuliboutique.it

SAN SEVERO - Corso V. Emanuele II, 30/32 - Tel. 0882.22.59.66

Woolrich

Franklin Marshall

Hilfiger Denim

Reign

Napapiori

Sport Max

Code

Marina Militare

Via Delle Perle

Henri Lloyd

Uniform

Blauer

Jeordie's

Maison Clochard

Enzo Fusco

Alysi

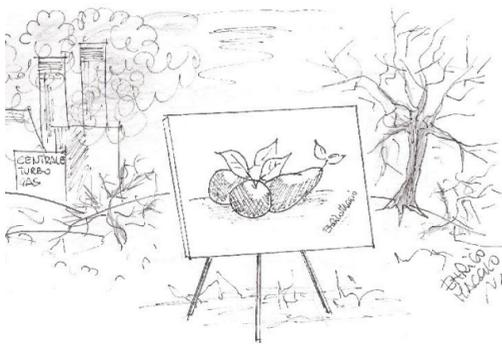
Celyn b.

North Sails

Brookfield

## CRONISTORIA DELLA CENTRALE A TURBOGAS DI SAN SEVERO

Giorgio Soldano



### NATURA MORTA

#### Gli anni della Giunta Giuliani (2001-2003)

Il 10.05.2001 viene stipulato un accordo di programma tra l'azienda Southern Company e la Regione Puglia per la realizzazione della centrale a turbo gas a San Severo, che viene ratificato dal Consiglio Comunale (Giunta Giuliani) con delibera n. 32 del 5 giugno 2001 (in piena notte).

Si attiva il coordinamento "No Centrale" che raccoglie firme per promuovere un referendum cittadino e offre una prima informativa alla cittadinanza, ma il sindaco di San Severo si oppone al Referendum. Il 17 dicembre 2001 a San Severo si registra una prima manifestazione contro la Centrale.

Il 03.05.2002 il Consiglio Provinciale di Foggia delibera una moratoria generale riguardante tutti i progetti di costruzione delle centrali della provincia; ma nel dicembre 2002 il Ministero delle Attività Produttive concede l'autorizzazione per la costruzione della Centrale a San Severo. La Giunta Provinciale di Foggia (Centrosinistra) ricorre al TAR Puglia per chiedere l'immediata sospensione del provvedimento; ma il TAR non accoglie il ricorso (19.11.2003).

#### Centrale sì - Centrale no

Nel maggio 2003 la rivista "La Chimica e l'industria" riporta un articolo di Nicola Armadori e Claudio Po che solleva un notevole allarmismo. In esso si afferma che "le centrali termoelettriche a ciclo combinato alimentate a gas metano sono una sorgente tutt'altro che trascurabile d'inquinamento atmosferico"; esse emetterebbero parecchie sostanze inquinanti, in particolare polveri sottili. Vengono prodotti alcuni documenti che smentiscono, però, i risultati dei due esperti:

- l'Istituto Superiore della Sanità e l'Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza sul lavoro formulano i propri pareri (gennaio 2004) assicurando che l'allarmismo diffuso dall'articolo non risulta giustificato;

- il Ministro dell'Ambiente A. Matteoli (febbraio 2004), a nome della Commissione per

direttiva europea (2001/80/CE).

#### Gli anni dell'Amministrazione Santarelli (2004-2008)

Nel luglio 2004 la Mirant-Techint vorrebbe procedere all'inizio dei lavori, ma non riesce nell'intento. Il Consiglio Comunale di San Severo delibera (settembre 2004) di opporsi alla realizzazione dell'impianto. Il 25 ottobre 2005 si tiene nella città una grande manifestazione con corteo, contro la costruzione della Centrale.

Il Consiglio di Stato respinge l'appello (28.10.2005) presentato dalla Provincia di Foggia. La Giunta regionale delibera (n. 1004 del 12/7/06) di chiedere al Ministero delle Attività Produttive la revoca del Decreto di rilascio dell'autorizzazione. Viene convocato un tavolo tecnico presso il Ministero delle Attività Produttive a Roma. Il 29 maggio 2007 il Consiglio di Stato accoglie il ricorso della Enplus che comunica l'avvio ai lavori.

Essi ora stanno per terminare. Ci sono ancora indagini in corso su precise denunce e restano ancora molti interrogativi sui danni e/o benefici che potrebbero derivare al nostro territorio. Il tempo e l'esperienza vissuta potranno, forse, fornire risposte più precise.

#### Paolo Sorrentino

### HANNO TUTTI RAGIONE

Luciano Niro



Mentre scrivo non so se Paolo Sorrentino ha vinto il premio Strega 2010. Credo di no. Quello che invece so è che questo romanzo, "Hanno tutti ragione" (Feltrinelli, Milano, 2010), non passa inosservato. E non solo perché l'autore è il regista del *Divo*, ma anche (o soprattutto) perché il libro presenta non pochi elementi d'interesse e di novità. Il romanzo è tutto raccontato in prima persona: protagonista è Tony Pagoda, un cantante melodico napoletano che, dopo diversi anni, ritorna

dall'America a Napoli.

Vive solo di musica, Tony. Di donne, di sesso, di cocaina. Non riesce a vivere senza, eppure riesce a gestire tutto benissimo. Non sopporta nulla e nessuno. Detesta le persone che girano in tuta da ginnastica o piuttosto le cittadine del centro Italia, che si trova a conoscere così bene grazie a suoi spettacoli. Cittadine che apparentemente hanno una vita linda che lo infastidisce e si ritrova a riflettere su Napoli, regalando alla città parole bellissime.

Paolo Sorrentino ha scritto un romanzo ispirato, per nulla letterario, che si nutre di vita vera. E della vita ha le incertezze, le assurdità. Una lingua aspra e tenera, una storia che ha le accelerazioni e gli indugi di una vita rapsodica e intensa: questo (e altro) rende il libro vivo e sorprendente, tanto che riesce a tenerti sempre sulla corda.

Un libro da leggere.

#### Curiosità

### UNA STORIA SCRITTA SUL LENZUOLO

S. Del Carretto



Grazie al nipote di Mondadori nel 1992 è diventato un libro tutto ciò che era stato scritto a mo' di diario da una contadina del Mantovano, morta all'età di 92 anni.

Dopo la morte del marito, la donna, madre di sette figli, aveva cominciato a fissare i ricordi della sua vita su un lenzuolo con un pennarello a punta sottile.

Il lenzuolo è stato poi depositato nell'Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano (Ar).

## LETTERA AL MARE

Antonio Censano\*



Caro mare, da mille e mille secoli, anzi da sempre, tu esisti. Nato, quasi gemello del

cielo e della terra, ti sei popolato presto di pesci e di frutti squisiti.

Gli altri di uccelli, piante ed animali.

Azzurro, profumato, profondo, anche se bianco e di ghiaccio.

Hai bagnato popoli e continenti dando cibo a tutti.

Calmo ed impetuoso mai arrendevole e timido soprattutto a fronte dello spirar dei venti.

Solcato da barche, velieri e, poi, navi hai unito genti lontane e le stesse nutrite col tuo cibo abbondante e vario.

Profumato, arricchito dal tuo

sale, hai regalato sapori alla terra.

Ma, ora, all'uomo non riesce più d'esserti amico e si mostra ingrato per tutto quanto da te ricevuto.

Ti attraversa con bastimenti lenti ed enormi che scaricano rifiuti sperando che tu tutto inghiotta.

Per anni lo hai fatto sopportando con pazienza le offese! Colorandoti di verde smeraldo e di tonalità chiare e soffuse, serbandone dolci acque

un calore tenue e perpetuo hai deliziato, tanto spesso, tutti coloro che, anche da lontano, sono venuti a conoscerti.

E sembrava pace fatta e sembrava che la "bestia intelligente" (?) avesse deciso un ritorno all'antico e ad averti alleato.

Ma anche Satana, come te, esiste da sempre!

Con le sue arti ha soggiogato l'uomo, l'ha ammalato e stordito rivelandogli i tuoi tesori nascosti per spingerlo a depredarti, a scassinarti nel fondo sommerso e prima in

violato. Ti hanno bucato, ferito ed hanno trovato... l'oro.

Un oro nero che disturbato nel sonno dei secoli è balzato fuori dal giaciglio con violenza per seminare morte tra le tue onde.

Divenuto viscido e nero molti tuoi amici ti hanno lasciato, hanno perso lavoro e quel cibo che tu, gratuitamente, prima gli offrivi.

Costretti ora alla fame ed alla morte.

Perché tu eri la Vita!

Perdona ancora una volta, se puoi, gli stolti ed i farabutti che ti hanno arrecato un'onta così cocente, violenta e profonda.

Colpendo loro con una tua condanna questa diverrà capitale per gli innocenti! I farabutti non muoiono mai!

A quelli di oggi, altri seguiranno e misera sorte toccherà anche al cielo ed alla terra già, di sovente, destinatari di offesa.

E tutto durerà finché tu vorrai, essi vorranno e Iddio vorrà.

Io ti voglio bene mare, te ne ho sempre voluto e te ne vorrò ancora.

Ricevi, ora, un forte abbraccio da questo vecchio che, da giovane, in te ha nuotato, pescato alla luce di lampare, sotto un formicolio di stelle, gioito dei primi battiti del cuore; spesso inascoltati da, ahimè, sorde sirene oggi nel cielo sparite.

Avvocato\*

## FORZA SAN SEVERO

Giuliano Giuliani



Il cittadino sanseverese, in un momento così difficile, è

### NOZZE GENTILE ARMIMENTO

Il 21 Giugno, Giuseppe Gentile e Lucrezia Maria Armiento hanno coronato il loro sogno pronunciando il "sì" d'accoglienza d'amore ai piedi dell'altare maggiore nella splendida Basilica Santa Maria Maggiore di Siponto. Agli sposi, festeggiati da parenti e amici, la famiglia del *Corriere* esprime l'augurio di conservare nel tempo l'emozione di questo giorno, auguri che la redazione al completo estende ai fortunati genitori della coppia, che nei figli vedono rifiorire quell'amore che li unisce da tanti anni

rimasto più solo che nel passato. Fra l'incudine di un esecutivo composto da illustri sconosciuti, digiuni di politica, assorti a notorietà per grazia ricevuta e il martello di un consiglio comunale parlato e inconcludente, il paese dei campanili soffre come non mai per aver puntato tutte le sue fiches su una carta rivelatasi un grosso bluff.

Pecato, peccato per davvero, perché il tempo perso non si recupera più. E' il momento di sottolineare quanto il ruolo di un sindaco attivo, volentoso, capace sia sempre più

importante per il reale sviluppo di una città. Per quanto ci riguarda, assicuriamo la gente per bene che, sul palcoscenico della politica, le piccole formazioni sorte per promuovere il dibattito al fine di evitare, come suol dirsi, di portare il cervello all'ammasso, non si sono dimostrate dei nani. Tutt'altro. Si sono date da fare e sono divenute attori in una città dove la leadership delle grosse formazioni è nelle mani di quattro portaborse di notabili foggiani, a sinistra come a destra.

Attenzione! Diciamo ora a tutti gli uomini di buona volontà, desiderosi di dare una mano a San Severo, impegnatevi per mantenere alto il livello del confronto. Insomma, il ruolo che enti, associazioni, privati cittadini possono e devono, aggiungiamo noi, svolgere è doveroso anche e soprattutto per evitare di continuare a piangerci addosso. Seppelliamo in fretta il puparo con tutto il teatrino. Magari dichiariamo anche due giorni di lutto cittadino. Poi per favore, pensiamo a far risalire San Severo dal baratro in cui è stata cacciata.

desiderosi di dare una mano a San Severo, impegnatevi per mantenere alto il livello del confronto. Insomma, il ruolo che enti, associazioni, privati cittadini possono e devono, aggiungiamo noi, svolgere è doveroso anche e soprattutto per evitare di continuare a piangerci addosso.

Seppelliamo in fretta il puparo con tutto il teatrino. Magari dichiariamo anche due giorni di lutto cittadino. Poi per favore, pensiamo a far risalire San Severo dal baratro in cui è stata cacciata.

Seppelliamo in fretta il puparo con tutto il teatrino. Magari dichiariamo anche due giorni di lutto cittadino. Poi per favore, pensiamo a far risalire San Severo dal baratro in cui è stata cacciata.

Seppelliamo in fretta il puparo con tutto il teatrino. Magari dichiariamo anche due giorni di lutto cittadino. Poi per favore, pensiamo a far risalire San Severo dal baratro in cui è stata cacciata.

### DALLA PARTE DEL CONSUMATORE DI LUCA FICUCIELLO\*

#### LE PRINCIPALI REGOLE PER UN MUTUO SICURO



La stabilità economica che, nonostante tutto, contraddistingue i destini dei Paesi appartenenti alla vecchia Europa, ha fatto sì che i tassi d'interesse abbiano raggiunto livelli evidentemente accettabili per il consumatore, tanto che si può affermare, senza timore di essere smentiti, che i mutui sono un po' alla portata di tutti, perché non tanto gravosi come nel seppur recente passato.

Ciò detto, è -comunque- regola fondamentale quella di verificare, preventivamente alla firma del contratto, il rispetto, da parte della Banca, ovvero dell'Istituto che finanzia il mutuo, del cosiddetto valore limite del tasso d'interesse stabilito dalla legge, oltre il quale scatta il tasso d'interesse usurario.

A tal proposito la disciplina penalistica vigente in Italia considera come usurario chi si faccia pagare, o promettere di dare, interessi o altri vantaggi in cambio di un prestito di denaro: è la legge a stabilire il limite (determinato trimestralmente dalla Banca d'Italia e dall'UIC - Ufficio Italiano dei Cambi, controllato dal Ministero del Tesoro attraverso il TEGM - Tasso Effettivo Globale Medio) oltre al quale il tasso d'interesse è usurario, eppertanto "contra legem".

Nello specifico per quanto concerne i mutui, si può parlare di reato d'usura quando il TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale, oggi detto ISC - Indice Sintetico di Costo), al momento del perfezionamento del relativo contratto, è superiore alla soglia legale indicata. La legge, in definitiva, ha come scopo quello di assicurare la massima trasparenza nelle operazioni commerciali degli Operatori Finanziari nel proporre le loro condizioni, tutto questo perché si eviti al risparmiatore di ritrovarsi in situazioni a dir poco imbarazzanti.

L'Operatore Finanziario, in buona sostanza, deve lavorare in modo trasparente, corretto, leale, ricorrendo a linguaggio comprensibile, evitando tutte le fomalità tecniche, da ritenersi superflue e ridondanti, tali -cioè- da ingenerare nel consumatore dubbi e perplessità, all'uopo pubblicizzando non solo il servizio offerto, ma anche le condizioni delle diverse iniziative, distribuendo adeguata e dettagliata informativa pre-contrattuale, e munendo il cliente di copia del contratto, delle Condizioni Generali e Specifiche del negozio giuridico appena concluso, nonché della Nota informativa.

Avv. Luca Ficuciello  
Responsabile Provinciale CODACONS  
via Trieste 22 San Severo  
Tel. e fax 0882/224523

E il sole non brucia più.



TENDE DA SOLE  
ZANZARIERE  
GAZEBO  
PERGOLATI

DI MASE  
lo spazio in libertà

VIA D. CIRILLO 137 - SAN SEVERO  
0882.371841 - WWW.DI-MASE.COM

www.biorussi.com - info@biorussi.com

un'oasi di relax immersa nel verde

Contrada Macchiarotonda - Carpino (Fg)  
Tel. 0884.933147-48 - Cell. 348.8895360



**PREMIATI I GIOVEDI' D'AUTORE**



La sala "Cicolella" di San Severo nella sua promozione del cinema di qualità organizza tre cicli di 10 film «I Giovedì d'essai» in autunno, in inverno e in primavera.

Al termine il pubblico viene invitato a votare il film che più gli è piaciuto, quello dal quale ha ricevuto più emozioni, o quello nel quale ha visto riflesso un po' della propria esperienza personale. Tra coloro che concorrono con il loro voto a premiare il frutto di "tanto lavoro infatti è sempre da tener presente che il film è un'opera collettiva che richiede sognatori e "scommettitori"/finanziatori. LA FICE (Federazione Italiana Cinema d'Essai) estrae dei premi. Già negli anni scorsi vi erano stati dei vincitori, meglio delle vincitrici che hanno ricevuto per un anno a casa la rivista ma quest'anno viene premiata con una tessera dell'AGIS-ANEC valida per l'ingresso gratuito nelle sale associate di tutt'Italia dal lunedì al venerdì. Il Cinema "Cicolella" ha voluto rendere quest'omaggio un momento di gioia condivisa consegnando la tessera alla vincitrice di quest'edizione prof.ssa Anna Gassi, prima dell'inizio dell'ultimo film del ciclo de «I Giovedì d'essai» di primavera. La comunicazione era stata pubblicata sulla rivista VIVIL-CINEMA n. 5 del 2009. Aspettiamo con ansia il numero di quest'anno per poter leggere, lo speriamo, il nome di un altro spettatore sanseverese innamorato del buon cinema.

MIR

**Ricordando Leo**

Luciano Niro



Ricordo su questo giornale Leo Pugliese anche se, sicuramente, sono tra quelli che lo hanno conosciuto solo di vista. A me è capitato di passare qualche sera per l'Hemingway (magari per chiedere qualche rivistina distribuita gratuitamente o per qualche altro motivo banale) e in quelle poche occasioni mi sono imbattuto in un giovane (Leo, appunto), attento, disponibile, cortese.

Appena la notizia della sua incredibile scomparsa ha fatto immediatamente il giro di San Severo (e non solo), mi sono ricordato di averlo rivisto uno o due giorni prima (sempre per caso, in una pizzeria): e anche in quell'occasione ho ammirato un giovane educato, garbato, simpatico, con molta voglia di darsi da fare. Per me è stata l'ultima volta; non nascondo di ripensarmi spesso.

**L'IMPORTANTE E' VINCERE!**

*ecco i campioni d'Italia!*



Il Gruppo Sportivo Vigili Urbani di San Severo si è classificato PRIMO in Italia nel Campionato Italiano di Calcio a 5. La squadra, formata dai Vigili Urbani: **Antonio Lombardi, Luigi Metta, Pantaleo Lamanazzi** (Polizia Municipale Bisceglia), **Nicola Fiorella, Vincenzo Quarto** (Polizia Municipale Barletta), **Giuseppe Crudele, Antonio Vurchio**, (Polizia Municipale Cerignola), **Massimo Materno** (Polizia Municipale Canosa), **Stefano Villani** (Polizia Municipale Brindisi), **Michele Biancofiore** (Polizia Municipale S. Giovanni Rotondo), **Lorenzo la Pietra, Luigi Mariella** (Polizia Municipale San Severo), ha battuto in finale, il Montesilvano e si è classificata prima fra le 11 squadre che hanno partecipato al campionato nazionale di Calcio a 5 dei Vigili Urbani di quest'anno.

L'iniziativa è stata sponsorizzata dal gruppo Mib-Euroteam di San Severo, che da cinque anni ha creduto nella competenza e capacità della squadra sanseverese di calcetto a 5 dei Vigili Urbani. La vittoria nazionale ottenuta ad Olbia è motivo di orgoglio per tutti noi che viviamo in questa Città e soprattutto per chi, come il gruppo Mib-Euroteam, vuole valorizzare i talenti del proprio Territorio. Essere classificati "I Primi d'Italia" rafforza la convinzione di chi, nonostante le innumerevoli difficoltà e contraddizioni proprie di questa San Severo, vuole continuare a credere e davvero crede che il nostro Territorio è terreno fertile per realizzare le nostre aspirazioni ed i nostri sogni. Il successo del Gruppo Sportivo Vigili Urbani di San Severo è la dimostrazione che è proprio qui, in questa Terra del Sud che nascono le radici au-

tanti...l'entusiasmo e la gioia si sprigionano elevandosi all'ennesima potenza... travolgendo tutto e tutti!...

E con questa carica emotiva che ringraziamo tutti voi del Gruppo Sportivo Vigili Urbani di San Severo, e con il cuore vi abbracciamo, ad uno ad uno, congratulandoci con l'allenatore: Felice Delfino; il massaggiatore: Gino Barone; il Presidente Francesco Zuppa; il Presidente Onorario: Ciro Sacco.

Marisa de Martino  
Gruppo MIB-Euroteam

**ASSICURATI**

a cura di Luigi di Gennaro



**AUMENTI RC AUTO**

Finalmente in Puglia abbiamo un primato, primi nelle truffe Rc Auto. Su 100 Incidenti stradali, in Puglia sono 43 in media gli infortuni, in Italia 41, in Europa 15. Solo sfortuna per i pugliesi? Sembra di no. Conseguenze: tariffe in aumento per tutti "Furbetti" e non. Su questo tema a Bari, a Villa Romanazzi, patrocinati da Regione, Comune, Aci e Ordine Avvocati di Bari, ed alla presenza di vari esperti e parti in causa, si è tenuto un convegno. Contro gli aumenti RCA si sta creando una "Intelligence" con funzioni investigative e di monitoraggio per contrastare truffe e falsi sinistri che sono all'origine dei vertiginosi aumenti tariffari nel settore Rc Auto.

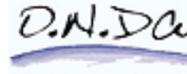
Questi fenomeni fraudolenti sempre più diffusi hanno generato una emergenza sociale cui le compagnie non hanno reagito se non con una fuga dal sud d'Italia con chiusura di Agenzia, dismissione di portafogli e soppressione di centri liquidazione sinistri. Secondo il sindacato nazionale agenti, sono un centinaio le agenzie a rischio chiusura in Puglia, con una perdita stimabile di almeno 1000 posti di lavoro tra dipendenti e collaboratori commerciali. Il perdurare di questa situazione provoca un numero crescente di automobilisti che si allontanano dall'obbligo di assicurarsi, a tutto beneficio della delinquenza organizzata che gestisce la distribuzione di certificati falsi di assicurazione da esporre sul parabrezza. Di questo passo si crea una zona "off Limits" ove diventa pericoloso circolare con la propria auto, a causa dell'elevato numero di automobilisti non assicurati. Una svolta potrebbe venire dalla creazione del Comitato Nazionale contro le Frodi nel settore assicurativo e con il coinvolgimento responsabile di tutti i soggetti che partecipano a vario titolo alla filiera assicurativa, dal mondo politico alle Forze dell'ordine, dalle Imprese Assicuratrici agli Agenti, dai Periti ai Liquidatori, dagli Avvocati alle Agenzie di Infortunistica. Ma soprattutto con il coinvolgimento della clientela, il cui comportamento condiziona pesantemente le scelte distributive delle Compagnie e l'andamento delle tariffe, anche dei guidatori corretti.

**P.S. Ricordati di riferire ai "Furbetti" che ogni sinistro pagato da loro viene pagato anche da te.**

[digennaro.luigi@fiscali.it](mailto:digennaro.luigi@fiscali.it)



**APOTECA IN "ONDA" CON LE DONNE**

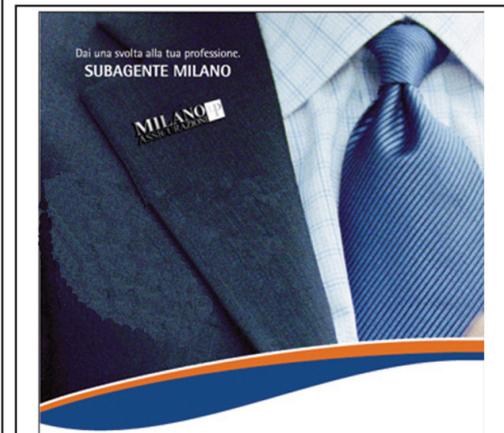


Apoteca Natura, la rete di farmacie specializzate nel naturale cui noi siamo orgogliosi di appartenere e che rappresentiamo sul nostro

territorio, dedica un'attenzione particolare alla salute della donna inaugurando una campagna per il benessere e la prevenzione al femminile. "Per noi ogni donna è un fiore" è lo slogan che riassume tale interesse: i fiori vanno curati con amore e dedizione perché sono delicati, possono facilmente appassire e perdere la loro luminosità, il loro profumo, l'allegria e il calore che sanno donare. Come un fiore la donna va curata e protetta e la sua salute deve essere sempre più oggetto di un'attenzione politica e sociale. Perché questo focus sulla donna? La figura femminile svolge nella nostra società un ruolo importante: è il perno della famiglia, è lei che si occupa delle necessità e della salute di marito, figli e di eventuali familiari anziani, assicurandone l'appropriatezza delle cure. Noi lo constatiamo ogni giorno perché sono le donne le nostre interlocutrici più attente, più informate e più sensibili alle problematiche altrui. Quindi la sua salute è garanzia di benessere anche per chi la circonda, non solo in famiglia ma anche nell'ambiente lavorativo. Il lavoro è importante nella vita di una donna: da una parte è una conquista, la possibilità di vedere realizzate le proprie capacità e il risultato del proprio impegno, dall'altra è comunque fonte di situazioni di stress, di logorio che concorrono all'usura delle risorse psico-fisiche, già messe a dura prova sul fronte familiare. Doppio lavoro, propensione ad occuparsi prima dei bisogni e della salute degli altri, stili di vita mutati, limitata partecipazione delle donne agli studi clinici sui farmaci le rendono più svantaggiate nella tutela della loro salute. Inoltre, vivendo esse più a lungo degli uomini, sono maggiormente soggette a patologie croniche e consumano più farmaci. Tutte queste considerazioni hanno portato alla nascita nel 2005 di O.N.Da, Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, che si occupa, attraverso studi, pubblicazioni e convegni delle principali patologie che colpiscono l'universo femminile, sostenendo ricerche di base e cliniche, promuovendo strategie di prevenzione e diagnosi precoce. Le aree di interesse sono: Alimentazione - Diabete - Malattie a trasmissione sessuale - Malattie neurodegenerative - Oncologia - Patologie psichiche - Salute materno-infantile - Artrite reumatoide - Dolore - Malattie cardiovascolari - Menopausa - Osteoporosi - Pelle - Vescica iperattiva. L'Osservatorio valuta anche l'impatto sociale ed economico delle malattie femminili, informa le istituzioni, i medici e il pubblico, sollecita azioni educative riguardo i fattori di rischio, gli stili di vita, l'importanza della prevenzione... valorizzando così il ruolo della donna nella società come promotrice del proprio ed altrui benessere.

Il punto di forza della nostra campagna di sensibilizzazione è la collaborazione, la partnership tra Apoteca e O.N.Da: per ora ci dedichiamo ad informare ed educare (Promemoria Salute Donna), ma nel prossimo autunno partiranno attività di prevenzione e screening, i cui risultati saranno monitorati, valutati e pubblicati dall'Osservatorio. Per ulteriori ragguagli e chiarimenti potete rivolgervi alla Farmacia Fabrizi, dove tante dottoresse "donne" si occupano del benessere psico-fisico e relazionale di altrettante "amiche donne".

\*farmacista della Farmacia Fabrizi



La Milano Assicurazioni Divisione La Previdente Agenzia di San Severo, cerca subagente professionista da inserire nel proprio staff

Invia un dettagliato C.V. via e-mail: [digennaro.luigi@fiscali.it](mailto:digennaro.luigi@fiscali.it)



Agente Generale Luigi di Gennaro - Viale 2 Giugno, 212 - San Severo  
Tel. 0882.22.31.78. - Fax: 0882.24.31.40 - Cell. 328.40.94.376

**FALEGNAMERIA**  
**ARDILLO**  
MICHELE

Porte blindate standard e su misura  
Porte in alluminio e pvc - Porte in legno  
Cucine su misura - Arredamenti Zanzeriere e Serrande  
Riverniciatura infissi interni ed esterni. Inoltre...

**ARREDAMENTO PER INTERNI CAMPER ROULOTTE E BARCHE**

Porte Interne da <b>€ 199,00</b> + iva	Porte Blindate Standard da <b>€ 499,00</b> + iva
--	--

Corso Leone Mucci, 146 - San Severo  
Tel. 0882.33.22.92 - Cell. 334.94.57.470 - 327.94.90.193

**Stazione di Servizio GAS AUTO ESSO**  
*Bar - Caffetteria - Punto ristoro*



**OPERAZIONE SELF PIU'**  
*Benzina e Gasolio*

**SCONTO DI € 0,06**

dalle ore 13,00 alle 16,00 e dalle ore 20,00 alle 06,00  
e Sabato e Domenica dalle 13,00 alle 06,00

San Severo - s.p.142 km 3,400 (via San Paolo di civit.) tel: 0882 372694  
Manfredonia - via G. Di Vittorio str. per Siponto tel: 0884 541840

**MAZZOCCO AUTOMOBILI**

**DOC** Selezionato e garantito Ford **DOC**

presso **FORD DAUNIA S.p.a. San Severo**  
Via Foggia, Km 1.000 Tel. 0882.07.00.03

**auto Di Carlo s.r.l.**

**LE AUTOMOBILI**

Via Nazionale 94 Motta Montecorvino  
Tel. 0881.551354